

**COMUNE DI CANDIOLO - (TO)**

VIA FOSCOLO 4- 10060 CANDIOLO

p.IVA 01717430019

tel. 011-99.34.800 – fax 011- 96 21108

sito INTERNET : www.comune.candiolo.torino.it

RICOGNIZIONE TARIFFE SERVIZI SPORTIVI, EDUCATIVI E SOCIALI

SERVIZIO	ATTO DI RIFERIMENTO
COMPLESSI SPORTIVI E RICREATIVI	DELIB. C.C.156 DEL 28.12.1995 DET. RG. 485 DEL 27.12.2001 DELIB. G.C. 27 DEL 31.01.2008 DELIB. G.C. 6 DEL 13.01.2011 DELIB. G.C. 28 DEL 31.01.2008
LOCALI COMUNALI	DELIB. G.C. 36 DEL 01.03.2007 DELIB. G.C. 90 DEL 5.09.2014
FASCE ISEE PER ACCESSO AGEVOLATO AI SERVIZI	DELIB. G.C. 8 DEL 30.01.2015
ASILO NIDO	DELIB. G.C. 83 DEL 02.08.2012
SEZIONE PRIMAVERA	DELIB. G.C. 93 DEL 17.09.2012
PALCO PER ESTERNI	DELIB. G.C. 177 DEL 23.09.1999

ORIGINALE

prov. di TORINO
COMUNE DI CANDIOLO

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 156

OGGETTO: COMPLESSI SPORTIVI E RICREATIVI COMUNALI. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL LORO UTILIZZO - SCELTA DELLA FOMRA DI GESTIONE.

L'anno millenovecentonovantacinque, addì VENTOTTO del mese di DICEMBRE, alle ore 21.15, nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il **CONSIGLIO COMUNALE**, del quale sono membri i Signori:

BETTASSA GIOVANNA
GAMBINO FRANCESCO
COSTANZO ANTONIO
BARBERO FRANCO
SOLIA CARLO
ADAMO GIOVANNI
ZUCCA PALMIRO
RUBIOLA MONICA
CABUTTO RENATO
MATRELLA GRAZIELLA
LOMBARDO LUIGI
SAGNER ALDO

BOCCARDO COSTANTINO
BUSSO VALENTINO
PIOVANO SERGIO
ROLLE' MICHELE
BUONOCORE VINCENZO

Dei suddetti Consiglieri sono assenti i Signori:

CABUTTO (giustificato)

Assume la Presidenza la Sig.ra BETTASSA GIOVANNA - SINDACO

Assiste alla seduta il Segretario Comunale supp. Chiumino Carlo

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Si dà atto che viene spostato l'ordine del giorno il punto n. 19 ed il punto n. 21 vengono trattati subito dopo il punto n. 3. Gli altri punti seguono senza altre modificazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 86 del 27.12.1995 Istruzione Tematica Libero cultura avente per oggetto: " COMPLESSI SPORTIVI E RICREATIVI COMUNALI. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL LORO UTILIZZO - SCELTA DELLA FORMA DI GESTIONE. ", allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Richiamata la legge 142/90.

Visti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità, tecnica, contabile e di legittimità.

Riferisce l'Ass. Costanzo che esprime in sunto la proposta riassumendola e portandola al Consiglio per la votazione; conclude con la lettura della proposta.

Il Sindaco sospende la seduta e apre la discussione ai presenti; dà la parola all'Arch. Pettene che ha predisposto il regolamento e gli allegati.

Si registrano gli interventi di alcuni consiglieri (Buonocore - Boccardo) e di cittadini.

Il Sindaco chiude la discussione libera e riapre la seduta.

La discussione si conclude.

Si assenta il Consigliere Piovano. Consiglieri presenti 13.

Con votazione espressa in forma palese e con il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N. 13
VOTI FAVOREVOLI	: N. 12
VOTI CONTRARI	: N. 0
ASTENUTI	: N. 3 (Rollo - Buonocore - Boccardo)

D E L I B E R A

1) Di approvare il Regolamento per l'utilizzazione degli impianti sportivi - ricreativi del Comune di Candelo composto da n.13 articoli, allegato A alla presente facente parte integrante e sostanziale;

2) Di approvare sulla scorta dei criteri stabiliti dall'art. 12 del Regolamento di cui al punto precedente le tariffe relative alle attività ammesse per i complessi sportivi di proprietà comunale, come risultano dall'allegato B facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) Di approvare la determinazione, in via preventiva, dei costi e dei ricavi di gestione, relativi ai singoli impianti sportivi, complessivamente risultante dalla relazione illustrativa completata dal prospetto riepilogativo e sottoscritta dal responsabile del servizio, che si allega sotto C facente parte integrante e sostanziale;

4) Di approvare lo schema, tipo di Convenzione, contenente le condizioni della concessione di gestione, composta di n.32 articoli, allegato alla presente sotto D per farne parte integrante e sostanziale; stabilire che detto schema di convenzione ha carattere generale riferendosi a tutti i complessi e impianti sportivi - ricreativi già elencati ed esistenti di proprietà comunale. La Giunta comunale nell'ambito delle proprie competenze, tenuto conto delle caratteristiche e della dimensione; della polivalenza o monovalenza; dell'importanza dell'incidenza finanziaria, nonché della particolare tipologia del servizio di pubblico interesse e di ogni altra rilevante caratteristica, nel provvedere agli atti relativi alle singole concessioni, apporta le necessarie modificazioni di adeguamento, nel rispetto degli indirizzi espressi dalla presente deliberazione, ed adotta la forma di scrittura convenzionale più consona;

5) Di stabilire di gestire i servizi relativi agli impianti sportivi - ricreativi di proprietà comunale come indicati in premessa, nella forma della concessione della gestione a società, cooperative o associazioni sportive - sociali locali, aventi la caratteristica della partecipazione popolare senza scopo di lucro e operanti sul territorio comunale;

6) Di impegnare la spesa complessiva di L.10.000.000 sul Bilancio Preventivo 1996 per le nuove convenzioni, così come risulta dalla economia che viene realizzata ed evidenziata dall'allegato riepilogo della gestione precedente.

così come risulta dalla proposta in premessa richiamata e che, allegata, forma parte integrante e sostanziale della presente.



COMUNE DI CANDIOLO

P. IVA 01717430019

PROVINCIA DI TORINO

Tel. (011) 9625926-929

Fax (011) 9625494

PUBBLICAZIONE	
dal	19.2.96
al	5.3.96
Il Messaggio Comunale	
n° rep.	82/4

IL SINDACO

R E N D E N O T O

CHE CON DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 156 DEL 29.12.1995 ESECUTIVA AI SENSI DI LEGGE, E' STATO APPROVATO

IL REGOLAMENTO PER L'UTILIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI - RICREATIVI DEL COMUNE DI CANDIOLO

CHIUNQUE PUO' PRENDERE VISIONE DELLA DELIBERAZIONE DEPOSITATA PRESSO LA SEGRETERIA COMUNALE, NEGLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO.

CANDIOLO, LI 14 FEB 1996



IL SINDACO

Giuseppe Bellasso

19

COMUNE DI CANDIOLO

Proposta n. 86

Alla Giunta Comunale

Deliberazione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale Istruzione, tempo libero e cultura

Candiolo, li

Candiolo, li 27.12.95

L'Assessore

Antonio Cortano

L'Istruttore

Roberto Sivelli

OGGETTO : Complessi sportivi e ricreativi comunali - Approvazione del Regolamento per il loro utilizzo - Scelta della forma di gestione.

Richiamata la deliberazione consiliare n.94 del 30.06.1995 con cui si è addivenuti all'incarico all'Arch. Pettene Paolo per lo studio e la consulenza nella riorganizzazione dei criteri gestionali degli impianti sportivi comunali ;

Vista la nota del 07.12.1995 , pervenuta a protocollo il 12.12.1995 n.9871, del professionista predetto che trasmette gli elaborati pertinenti ;

Visti in particolare :

- schema di deliberazione
 - regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi-ricreativi comunali (allegato A)
 - tariffe relative alle attività ammesse nel complesso polisportivo e bocciodromo di proprietà comunale- anno 1996 (allegato B)
 - prospetto con riepilogo della gestione precedente e oneri con le nuove convenzioni (allegato C)
 - schema tipo di convenzione per la concessione della gestione di impianti sportivi di proprietà comunale (allegato D)
- Allegati alla Convenzione :
- n.1 descrizione del patrimonio dato in gestione con verbale di consegna
 - n.2 programma delle attività
 - n.3 operazioni programmate di manutenzione e pulizia
 - n.4 bilancio preventivo della gestione partecipata

Ritenuto approvare quanto sopra ;

Richiamata la legge 142/90 ;

Richiamato il vigente Statuto ;

Richiamato il vigente Regolamento dei Contratti ;

Architetto PAOLO PETTENE

Residenza Fiscale : Via Panizza n.10 bis- 10046 Poirino (Torino) Tel .011/9452042-0337/223637
Studio: Via San Giovanni Bosco n.11- 14100 Asti- Tel./Fax. 0141-590171

Iscrizione Ordine degli Architetti della Provincia di Torino- posizione n.2039
C.F. : PTT PLA 52B26 E512G
P.I. : 03684720018

COMUNE DI CANDIOLO
PROVINCIA DI TORINO

12 DIC. 1995

Proc. N. 987/1

7 dicembre 1995.

All'attenzione della *Civica Amministrazione*
del Comune di **Candiolo (TO)**

**Oggetto: Studio e consulenza nella riorganizzazione dei criteri gestionali degli
Impianti sportivi-ricreativi comunali.
D.G.C. n.94 del 30/06/95**

In riferimento all' incarico in oggetto e così come precedentemente concordato negli incontri intercorsi, con la presente si trasmette una copia completa degli elaborati contrattuali , ad esclusiva consultazione della Civica Amministrazione e degli Uffici Comunali competenti.

Ringraziando per la collaborazione a disposizione per ogni eventuale chiarimento, con l'occasione si porgono distinti saluti.
Firmato architetto Paolo Pettene.

Paolo Pettene

Allegati:

- Schema di deliberazione Quadro del C.C.
- Allegato B -Tariffe relative alle attività ammesse nel complesso polisportivo e bocciodromo di proprietà comunale
- Allegato C - Prospetto con riepilogo della gestione precedente e oneri con le nuove convenzioni
- Allegato A - Regolamento per la gestione e l' utilizzazione degli impianti sportivi -ricreativi comunali
- Allegato D - Schema tipo di Convenzione per la concessione della gestione e l' utilizzazione degli impianti sportivi-ricreativi di proprietà comunale
- Alegati alla Convenzione n.1-2-3-4

COMUNE DI CANDIOLO
PROVINCIA DI TORINO

12 DIC. 1995

COMUNE DI CANDIOLO - Provincia di Torino

Prot. N. 9871

"Incarico per lo studio e definizione dei criteri gestionali degli impianti sportivi
- ricreativi comunali"
D.G.C. n. 94 del 30 /06/95

Tecnico professionista incaricato: architetto Paolo Pettene



Documento : REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L' UTILIZZAZIONE DEGLI
IMPIANTI SPORTIVI-RICREATIVI COMUNALI
Riservato esclusivamente alla Civica Amministrazione.
Novembre 1995

Comune di Candiolo - Provincia di Torino
REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZAZIONE
DEGLI IMPIANTI SPORTIVI-RICREATIVI COMUNALI

ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE QUADRO n. del

art.
art.
art.
art.
art.
art.

INDICE

art. 1	- Funzione degli impianti sportivi-ricreativi	pag.	3
art. 2	- Modalità di gestione	pag.	4
art. 3	- Diritto di accesso	pag.	5
art. 4	- Modalità d'uso	pag.	5
art. 5	- Sorveglianza	pag.	6
art. 6	- Utilizzo di singoli utenti	pag.	7
art. 7	- Corretto utilizzo	pag.	7
art. 8	- Concessioni in uso per manifestazioni aperte al pubblico	pag.	8
art. 9	- Autorizzazioni all'uso per, allenamenti, corsi, altre attività senza presenza di pubblico	pag.	9
art. 10	- Utilizzo del Comune e delle scuole	pag.	10
art. 11	- Formazione del calendario e dell'orario di utilizzo degli impianti sportivi-ricreativi.	pag.	11
art. 12	- Tariffe	pag.	11
art. 13	- Vigilanza comunale	pag.	12
art. 14	- Penalità	pag.	12
art. 15	- Tutela dell'ordine e della sicurezza pubblico	pag.	12

art. 1

Funzione degli impianti sportivi-ricreativi comunali

1. Sono sedi di attività sportive e ricreative del tempo libero a vario livello, di manifestazioni e iniziative varie anche di carattere sociale, i seguenti impianti esistenti compresi in unico complesso polisportivo e polifunzionale di proprietà comunale, dichiarato agibile ai sensi della normativa vigente riguardante la pubblica sicurezza, che risulta così articolato:

- Impianto polisportivo comprendente n.2 campi calcio-n.2 campi tennis- n.1 campo polivalente-corpo servizi-spogliatoi- impianti e ambiti esterni di pertinenza-
- Impianto sportivo comprendente fabbricato bocciodromo con relativi impianti e servizi annessi-

- Fabbricato destinato a "Centro d' Incontro" che si caratterizza come polivalente e polifunzionale, ed è destinato ad ospitare attività e servizi diversificati, che dovranno favorire in un ambiente riqualificato funzionalmente e prestazionalmente:

- l' aggregazione e la socializzazione
- la crescita culturale e civile in particolare della fascia giovanile della popolazione
- la propensione all' 'uso da parte dell.' Associazionismo locale
- la prevenzione al cosiddetto "disagio giovanile" con attività di supporto a prevalente tipologia sociale-ricreativa e del tempo libero.

La programmazione gestionale dovrà corrispondere principalmente a funzioni prevalentemente sociali-culturali, sviluppando secondariamente momenti ed iniziative rivolte ad utenza non solo locale; con coinvolgimento del mondo della scuola per attività di supporto didattico ed extrascolastico e di servizio in generale.

2. Il presente Regolamento si applica all' intero complesso polisportivo e polifunzionale compresi tutti gli impianti esistenti di proprietà comunale, ad esclusione delle palestre scolastiche, per le quali è prevista una specifica regolamentazione.

3. Tutte le funzioni inerenti alle attività di cui al comma precedente sono esercitate direttamente dal Comune, ovvero mediante gestore individuato con specifico atto deliberativo. In ogni caso il Comune esercita la vigilanza sull' utilizzo del complesso e sull' osservanza del presente Regolamento, con poteri ispettivi.

4. La Consulta Comunale delle Associazioni è organo di consultazione e di controllo gestionale. L' atto deliberativo di costituzione specifica nel dettaglio le sue funzioni.

art. 2

Modalità di gestione

1. Le modalità di gestione prevedono, conformemente ai disposti contenuti al Titolo II dello Statuto Comunale, per la partecipazione e valorizzazione delle forme associative sociali-sportive e ricreative operanti sul territorio comunale, al fine di realizzare una gestione definita "partecipata", con la collaborazione di soggetti, quali i sodalizi e le associazioni locali operanti senza finalità di lucro e rappresentati a livello comunale, che sono anche utilizzatori degli stessi servizi.

La definizione dei modi di gestione ed affidamento, viene applicato con le soluzioni e i criteri approvati nella Delibera Quadro.

Per il complesso polisportivo e polifunzionale, potranno essere individuate anche altre nuove forme consociate di gestione, ma che non prescindano da organismi diversi da quelli che attualmente usufruiscono degli impianti esistenti e che sono una parte consistente dell' associazionismo e del volontariato rappresentato dai diversi sodalizi sportivi locali.

2. Nel caso sia impossibile affidare la gestione a sodalizi e associazioni presenti a livello comunale, si procederà all'espletamento tramite apposita gara aperta alla partecipazione di altri soggetti operanti nell'ambito dei servizi sociali-sportivi.

3. Particolari norme di utilizzo e gestione potranno essere previste sulla base di apposito regolamento, per specifiche convenzioni di concessione per nuovi impianti realizzati e gestiti da sodalizi privati a totale loro carico economico, su aree di proprietà comunale e concesse in uso dallo stesso Comune.

4. I sodalizi individuati come assegnatari della concessione e che hanno dichiarato la loro disponibilità alla gestione anche di parti dello stesso impianto, sono indicati dall'Amministrazione Comunale, in base a criteri predeterminati al fine del perseguimento delle finalità primarie di pubblico interesse:

Si terrà conto dell'attività svolta sul territorio comunale; dell'organizzazione gestionale complessiva; della convenienza economica dimostrata e quindi della minor spesa per il Bilancio Comunale; del grado di attivazione nelle iniziative; della proposta di programmi di attività; dell'impiego del volontariato e del coinvolgimento dell'Associazionismo locale.

Particolari disposizioni saranno previste in convenzione per la gestione di parti comuni degli impianti e delle attrezzature facenti parte di un unico complesso, nel caso specifico in cui l'attuale impianto polisportivo e polifunzionale comunale sia affidato in gestione a più sodalizi.

art. 3

Diritto di accesso

1. E' consentito a tutti, singolarmente ovvero in forma aggregata od associata, l'accesso agli impianti comunali, per svolgere od assistere alle attività di cui all'art. 1, secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento e con il calendario fissato nella convenzione.
2. Al fine di un disciplinato esercizio del diritto di accesso, le possibili utenze sono classificate secondo il seguente ordine di priorità:
 - a) Attività promosse direttamente o patrocinate dall'Amministrazione Comunale o tramite la Consulta;
 - b) Società, Sodalizi sportivi affiliati a Federazioni aderenti al CONI;
 - c) Associazioni Enti e gruppi o cooperative di promozione sportiva-ricreativa;
 - d) Persone intese come utenti singoli, non organizzati o aggregati in gruppi o squadre occasionali per lo svolgimento di attività sportive, sociali e del tempo libero in generale.
3. Le scuole, per particolari attività di educazione fisica che non possono svolgersi nelle palestre scolastiche, potranno usufruire gratuitamente degli impianti sportivi comunali e delle relative attrezzature, che saranno pertanto a loro completa disposizione, esclusivamente negli orari e in base ad accordi da convenirsi tra le autorità scolastiche, Amministrazione Comunale ed Ente Gestore.
4. Altre richieste, comprese in generale quelle di utenze non locali, potranno essere accolte subordinatamente alle esigenze sopra richiamate e sempre concedendo precedenza per quelle locali.

art. 4

Modalità d'uso

1. L'orario di utilizzo degli impianti sportivi e del complesso polifunzionale è determinato nella convenzione di gestione. Di norma è escluso il periodo notturno dalle ore 24.00 alle ore 8.00.
2. Per l'orario di utilizzo dell'area dell'attività si intende il tempo intercorrente tra l'ora di entrata e l'ora di uscita.
3. Gli utenti non potranno accedere all'area di attività in orario diverso da quello stabilito ed autorizzato.
4. L'accesso ai luoghi di attività sportiva è consentito unicamente agli atleti, agli utenti alle attrezzature ed alle persone autorizzate, muniti della prescritta attrezzatura personale.

5. Ogni utente, con l'utilizzo delle attrezzature del complesso polisportivo e polifunzionale, si obbliga a segnalare, anche per iscritto, al Comune e/o al gestore, eventuali deficienze o manchevolezze che potrebbero costituire pericolo o danno per persone o cose. A titolo collaborativo è altresì tenuto a segnalare osservazioni o rilievi che possano incidere in termini migliorativi sui servizi e sull'utilizzo degli impianti.
6. Chiunque provochi un danno al complesso in uso, ai suoi impianti ed attrezzature è obbligato al risarcimento del danno. Sono fatte salve le responsabilità di altra natura o di altri soggetti.
7. Ai sensi della legislazione vigente, nei locali interni è vietato fumare.
8. Sono vietati tutti i comportamenti l'esivi all'ordine pubblico e alla dignità e rispetto della persona.
9. Tutti gli ambienti dovranno risultare di idonea accessibilità secondo la normativa vigente.

art. 5

Sorveglianza

1. A tutti i locali del complesso polisportivo e polifunzionale, hanno accesso per funzioni di vigilanza il personale preposto dal gestore e il personale incaricato regolarmente autorizzato.
2. Il personale preposto dal sodalizio gestore, secondo le disposizioni ricevute e sotto la responsabilità del gestore, in particolare:
 - a) vigila sull'intero complesso assegnato in gestione, sulla conduzione, sul funzionamento e l'efficienza degli impianti e delle sue parti tecnologiche;
 - b) segnala anche al Comune, tutti gli inconvenienti riscontrati, le necessità manutentive, le violazioni commesse dagli utenti o dagli spettatori ed i danni causati agli impianti durante l'uso;
 - c) osservare agli utenti le norme del presente Regolamento, nonché quelle di educazione fisica e sportiva.
3. Nel caso in cui si dovessero verificare situazioni, anche lievi, di pericolo per l'ordine pubblico, ovvero furti, tentativi di furto o scasso, atti di vandalismo, ecc. il personale incaricato al comma precedente ha l'obbligo di segnalazione, senza indugio, alle forze di polizia poste alla tutela dell'ordine pubblico.

art. 6

Utilizzo da parte di singoli utenti

1. La gestione degli impianti sportivi e del complesso polifunzionale, deve prevedere, secondo accordi con il Comune stabiliti in sede convenzionale, nell'ambito del calendario annuale delle attività libere e dei corsi; un orario riservato per le attività motorie e sportive di singoli o gruppi occasionali di utenti, dietro pagamento delle tariffe previste e del corrispettivo d'uso, tenuto conto del livello di attività e delle caratteristiche d'uso.
2. Per quanto previsto al comma precedente non occorre richiesta preventiva, ma tuttavia può essere richiesta una prenotazione. A questo fine il gestore dovrà tenere specifico Albo delle prenotazioni. L'ammissione all'utilizzo degli impianti ed attrezzature avviene secondo l'ordine di presentazione fino ad esaurimento delle possibilità nell'ambito dell'orario riservato a questo tipo di attività.

art. 7

Corretto utilizzo

1. L'utilizzo degli spogliatoi, dei locali a disposizione, dei servizi accessori, delle aree di gioco e degli ambiti annessi, nonché delle attrezzature, dovrà svolgersi conformemente alle regole della correttezza per la loro buona conservazione.
2. Non è consentito l'accesso all'area di attività, ai locali di servizio ed agli spogliatoi, a singoli utenti-atleti non in possesso dell'apposita autorizzazione e fuori dell'orario stabilito; né a gruppi di utenti-atleti, qualora per lo svolgimento di gare agonistiche essi non siano accompagnati da un dirigente responsabile.
3. Durante gli allenamenti, qualora venga richiesto da una squadra utente, il gestore può disporre che gli accessi all'area di gioco rimangano chiusi al pubblico. In ogni caso la vigilanza di cui all'articolo precedente non può venir meno.
4. I singoli utenti o gruppi organizzati, sono tenuti ad adempiere a tutte le norme previste dalla legge e dai regolamenti in materia di competizioni sportive o di spettacolo sportivo, compresa l'assicurazione degli atleti. Il gestore potrà in proposito, provvedere tramite accertamenti.

art. 8

Concessioni in uso per manifestazioni aperte al pubblico

1. I soggetti di cui all' art.3 (2° comma, ad esclusione dell' Amministrazione Comunale e del gestore, i cui reciproci rapporti sono disciplinati nella specifica convenzione di gestione, che intendono utilizzare gli impianti , o loro parti, per le attività di cui all'art. 1 aperte al pubblico:

- a) sono tenuti a presentare, almeno un mese prima della manifestazione (se non diversamente disposto) , domanda scritta al gestore. Per i campionati le società interessate prenoteranno l'uso dell'impianto entro una data, che verrà stabilita per l'inizio di ogni stagione sportiva ; il prospetto di massima del calendario dovrà essere presentato almeno venti giorni prima dell'inizio delle attività, salvi i casi di comprovata impossibilità. La concessione rinnovata trimestralmente é subordinata al rispetto delle norme sul pagamento del canone ;
 - b) dopo aver ottenuto l'autorizzazione e l'inserimento in calendario, il sodalizio utente deve espletare tutte le pratiche amministrative inerenti e deve assumersi l'impegno di munirsi di tutte le autorizzazioni prescritte dalle vigenti norme in materia;
 - c) la concessione definitiva è subordinata all' assolvimento dell' obbligo da parte del richiedente di versare un deposito cauzionale pari al canone minimo previsto dal tariffario. La cauzione verrà conguagliata all' atto della liquidazione del canone ;
 - d) il mancato pagamento del canone comporta l'esclusione dell'insolvente da ogni ulteriore autorizzazione e le necessarie azioni da parte del gestore per il recupero dei crediti;
 - e) le richieste specifiche per la concessione di riprese radiotelevisive devono essere presentate al gestore che cura ogni rapporto e se ne assume ogni responsabilità ;
 - f) la durata della manifestazione a pagamento è determinata dalla validità del biglietto venduto, nel senso che il corrispettivo sono dovuti per ogni singola manifestazione;;
- Per le manifestazioni aperte al pubblico il sodalizio gestore deve provvedere:
- 1) disposizione di appositi cartelli indicatori, tanto agli ingressi quanto alle biglietterie da parte del personale addetto alle casse e servizi vari;
 - 2) servizio di controllo agli ingressi sino al completo sgombero di tutti gli spettatori;
 - 3) sorveglianza dei servizi igienici e al controllo dei posti;
 - 4) giunta di eventuali altoparlanti su richiesta e se non funzionante idoneo impianto ;
 - 5) tutte le attrezzature supplementari di supporto alle singole manifestazioni;
 - 6) consumi di energia elettrica, acqua e metano per quelle manifestazioni il cui carattere esige consumi maggiori del normale od impianti particolari;
 - 7) servizio pronto soccorso per atleti e pubblico quando prescritto.

Di tutti questi adempimenti, nei confronti del Comune risponde il sodalizio gestore, comunque siano disciplinati i rapporti tra questi ed il richiedente la manifestazione.

- h) Tutto ciò che viene installato provvisoriamente nel complesso assegnato in gestione, non deve essere fissato a muri, soffitti, pareti, ecc. e deve essere rimosso nei termini concordati preventivamente appena finita la manifestazione.
- i) Per qualsiasi danno arrecato, anche dal pubblico e per gli impianti sportivi dalla squadra ospite, alle attrezzature ed agli impianti durante le manifestazioni, gli allenamenti e le altre attività organizzate, l'onere relativo al ripristino od alla sostituzione é a carico del sodalizio gestore come pure eventuali danni a persone o cose di terzi, salvo il suo diritto di rivalsa sul danneggiatore.

l) sono riservati al Comune per le autorità aventi diritto n.10 posti, senza che ciò possa costituire titolo di pretesa alcuna da parte del gestore o del richiedente la manifestazione;

m) Il Comune munerà di tessere di libero accesso il proprio personale addetto al controllo che potrà accedere liberamente negli impianti in qualsiasi momento e luogo.

art. 9

Autorizzazioni all'uso per allenamenti, corsi, altre attività senza presenza di pubblico

Chi intende ottenere l'uso di un impianto compreso nel complesso polisportivo e polifunzionale in maniera continuativa per allenamenti, corsi o altre attività non aperte al pubblico, deve presentare richiesta scritta al sodalizio gestore così come sarà concordato in sede di stipulazione della convenzione.

Per l'utilizzo occasionale dei locali, degli spogliatoi, degli impianti ed attrezzature sportive-ricreative, gli utenti aventi titolo, debbono inoltrare richiesta se non diversamente disposto, entro il quindicesimo giorno antecedente l'attività.

Per l'inserimento in calendario ed il pagamento, si applicano le norme già previste negli articoli precedenti.

Nei impianti sportivi, dovrà essere consentito agli utenti, tramite il versamento di un corrispettivo d'uso e compatibilmente con le attività in corso, l'utilizzo anche parziale di parti dell'impianto come per l'uso di spogliatoi e servizi igienici annessi.

art. 10

Utilizzo da parte del Comune e delle scuole

1. Il Comune di Candiolo, ha facoltà di utilizzare gratuitamente per proprie attività o manifestazioni, gli impianti sportivi e i locali del centro d' Incontro, secondo un calendario ed un orario stabiliti nelle convenzioni specifiche con il gestore.
2. Sempre in sede convenzionale sarà disciplinato l'utilizzo gratuito degli impianti sportivi-ricreativi da parte delle scuole di Candiolo.
3. Il Comune ha la facoltà di promuovere presso l' impianto polisportivo, corsi di formazione sportiva a tariffe ridotte e con forme da concordarsi con il sodalizio gestore.

art. 11

Formazione del calendario e dell'orario di utilizzo degli impianti sportivi-ricreativi

1. Il calendario e l'orario delle attività relative a ciascun impianto o complesso, viene concordato dal Comune e dal sodalizio gestore in sede di stipulazione della convenzione per la gestione.
 2. Nel corso della gestione sono ammissibili modificazioni che non alterino sostanzialmente gli orari riferibili alle varie categorie di utenti. E' necessario in ogni caso l'accordo del Comune e del gestore.
 3. Le modificazioni devono risultare da comunicazione scritta.
 4. In caso di concomitanza tra gli orari dei campionati di diverse discipline sportive e diverse categorie, verrà data priorità agli incontri relativi ai campionati delle categorie superiori in ordine di importanza.
- Qualora si verificassero altre concomitanze fra le varie richieste, si provvederà a risolvere le precedenza secondo criteri stabiliti precedentemente all' art.3 .
- Le autorizzazioni d'uso a carattere continuativo potranno essere temporaneamente sospese per l'inserimento di manifestazioni di particolare importanza sportiva e sociale, provvedendo a ricercare soluzioni alternative in accordo con le società interessate.

art. 12

L'utilizzo degli impianti compresi nel complesso polisportivo e polifunzionale, nonché l'assistenza a gare sportive e manifestazioni di attività varie, sono soggette al pagamento di tariffe intese quali corrispettivi d'uso, da effettuare secondo le modalità stabilite nelle specifiche convenzioni di gestione.

I corrispettivi d'uso allegati ad apposito tariffario, per ciascuna attività sociale-sportiva e per ciascuna pratica sportiva-ricreativa e per ogni impianto, viene approvato annualmente con atto deliberativo.

Le tariffe sono così determinate:

in considerazione della necessità di estendere la possibilità di utilizzo degli impianti a tutte le categorie d'utenza;

in considerazione della tipologia dell'impianto, dell'attività o della manifestazione che viene svolta nello specifico complesso.

La determinazione delle tariffe avverrà sulla scorta di un approfondito esame, tenuto conto delle necessità finanziarie del Comune della legislazione vigente in tema di servizi a tariffa individuale e per rapportarle equoamente alle spese ed agli oneri gestionali.

4. Il tariffario dovrà risultare chiaramente riportato in allegato alla convenzione per la gestione dell'impianto, dovrà altresì in tale sede esserci la dichiarazione esplicita di accettazione del gestore.

Nel corso della gestione le tariffe devono essere aggiornate dal 1° gennaio di ogni anno secondo il tasso ufficiale dell'inflazione arrotondato all'unità superiore, ovvero in ogni caso in cui la legislazione imponga una variazione delle tariffe pubbliche e secondo la misura prevista dalla stessa legislazione;

5. Nel corso della gestione le tariffe potranno essere aggiornate in aumento di comune accordo tra Comune e sodalizio gestore, in presenza di particolari e disagiati situazioni finanziarie del Comune.

art. 13

Vigilanza Comunale

Il Comune di Candiolo, con proprio personale, vigila sull'osservanza del presente regolamento con ampi poteri ispettivi.

Il potere ispettivo di cui al precedente comma viene esercitato con l'accesso in qualsiasi momento ai locali, agli impianti ed alle scritture contabili del sodalizio gestore.

Nell'ambito del potere ispettivo il personale comunale può chiedere informazioni circa il funzionamento ed il gradimento dei servizi gestiti al gestore, al personale di questi, ai dipendenti del complesso e degli impianti assegnati in gestione, agli utenti ed agli interessati ed al pubblico in generale.

Il Comune può svolgere indagini anche nella forma di appositi questionari.

art. 14

Nei complessi in gestione, in occasione di manifestazioni sportive o di altre attività previste dal presente regolamento, nei luoghi aperti al pubblico, si applica il regolamento di Polizia Urbana, compreso il sistema sanzionatorio ivi previsto, salvo che i reati commessi non prefigurino responsabilità penali.

art. 15

Ordine e della sicurezza pubblico

Per l'ordine e della sicurezza pubblica, nonché della proprietà provvede il Comune di Candiolo con la Polizia Municipale ed in via generale le forze di Polizia dello Stato.

Gli organi di cui al primo comma hanno diritto di accesso alle strutture ed ai locali in qualsiasi momento.

**TARIFE RELATIVE ALLE ATTIVITA' AMMESSE NEL COMPLESSO
POLISPORTIVO E BOCCIODROMO DI PROPRIETA' COMUNALE - ANNO 1996**

N.B. : Nel Tariffario in oggetto non sono compresi i corrispettivi per l'uso del complesso polifunzionale di proprietà comunale destinato a Centro Incontro, le cui tariffe saranno oggetto di successiva determinazione.

Le tariffe per manifestazioni e tornei sportivi saranno determinate in occasione di tali avvenimenti dal Sodalizio gestore e concordate con il Comune.

Tutte le altre tariffe non comprese nel seguente tariffario, saranno determinate e allegate alla specifica convenzione di gestione -

Sono confermate per l'anno 1996, le attuali tariffe in corso, per tutte le squadre che hanno impegni di calendario sui campi di calcio, fino ad ultimazione dei rispettivi campionati -

Attività del Calcio :

Sodalzi di Candiolo	Sodalzi esterni
Campo A (adulti e campionati) £ 60.000	£ 200.000
Campo A (ragazzi e settore giovanile) £ 50.000	£ 100.000
Campo B (adulti e campionati) £ 50.000	£ 100.000
Campo B (ragazzi e settore giovanile) £ 20.000	£ 80.000
Campo B (con illuminazione) £ 30.000	£ 100.000

Attività del Tennis :

Campo in sintetico	Campo in erba sintetica
adulti x 1h.) £ 20.000	£ 10.000
ragazzi fino a 18 anni)) £ 10.000	£ 8.000
illuminazione x 1h.) £ 10.000	£ 20.000

Attività delle bocce - Bocciodromo :

Il periodo di gioco diurno o serale è da intendersi fino ad un massimo di 4 ore)

ogni gioco (diurno e serale)	£ 26.000
giornata escluso sabato domenica e festività)	£ 10.000
gioco della Bocciofila Candiolo con uso pomeridiano e serale	£ 22.000

per i tornei e tornei serali della Bocciofila Candiolo e per altre Associazioni di Candiolo
£ 18.000

(tesserà annuale ai soci della bocciofila £. 50.000)

Relazione Economica dell'esercizio gestionale

La presente Relazione Economica è redatta a cura dei rispettivi responsabili del Servizi Tecnico e Ragioneria con la consulenza dell'architetto Paolo Pettene appositamente incaricato.

L'analisi dei costi è supportata dall'allegato prospetto con riepilogo della gestione precedente e con la determinazione degli oneri conseguenti alle nuove convenzioni, sulla base di un attento esame delle necessità manutentive di ogni singolo impianto, nonché delle cifre risultanti dalle spese sostenute finora per i consumi dall'Amministrazione Comunale.

Più complessa risulta la quantificazione delle possibili entrate, dovute oltre alla parziale impoderabilità delle stesse, anche all'aspettativa da parte dell'Amministrazione di veder migliorare i risultati gestionali rispetto ai precedenti esercizi, come effetto della maggiore responsabilizzazione del Concessionario nella conduzione degli impianti e dal conseguente miglioramento e grado di attivazione degli stessi servizi.

Si prevede una sensibile economia di spesa, determinata dall'impiego del personale nell'ambito del volontariato sportivo-sociale.

E' previsto inoltre un uso più continuativo con la propensione all'uso degli impianti da parte dell'associazionismo locale attraverso:

- attività monosportive-ricreative e polivalenti all'aperto e al coperto, a titolo individuale e organizzato con conseguenti corrispettivi d'uso previsti nel nuovo tariffario
- bigliettazione delle manifestazioni con presenza di pubblico
- entrate extra tariffarie
- prolungamento dell'orario di utilizzo e confort dell'utenza in conseguenza alla realizzazione dei programmati interventi di miglioria gestionale e prestazionale sugli impianti esistenti.

Va rilevato inoltre che nella valutazione complessiva del bilancio, interferiscono considerazioni di difficile quantificazione come l'utilità derivante dalla realizzazione di attività sportive-ricreative ed il valore anche economico delle iniziative attuate dalle associazioni in favore della popolazione.

La durata delle singole concessioni saranno rapportate ad una prospettiva per il pieno espletamento delle finalità per cui è concessa la gestione, inclusi i tempi per l'ammortamento di eventuali oneri per investimenti, assunti direttamente dai sodalizi gestori.

E' previsto per il primo anno di avvio gestionale, l'erogazione di un contributo comunale a sostegno parziale della gestione.

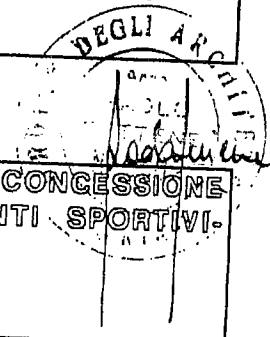
Infine le concessioni risulteranno a titolo gratuito, in forma di comodato (art.1803 C.C.), in considerazione del totale trasferimento degli adempimenti, dell'uso pubblico degli impianti e della onerosità della loro gestione.

COMUNE DI CANDIOLO - Provincia di Torino

"Incarico per lo studio e definizione dei criteri gestionali degli impianti sportivi
- ricreativi comunali"
D.G.C. n. 94 del 30 /06/95

Tecnico professionista incaricato: architetto Paolo Pettene

Documento : SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE
DELLA GESTIONE E L' UTILIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI.
RICREATIVI DI PROPRIETA' COMUNALE
Riservato esclusivamente alla Civica Amministrazione.
Novembre 1995



COMUNE DI CANDIOLO - Provincia di Torino

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DELLA GESTIONE
DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' COMUNALE

ALLEGATO D ALLA DELIBERAZIONE QUADRO n. del

In sede di approvazione della Deliberazione Consiliare, si intende stabilire che il suddetto schema di convenzione ha carattere generale, riferendosi a tutti gli impianti sportivi di proprietà comunale. La Giunta Comunale, nell'ambito delle proprie competenze, tenuto conto della dimensione , delle caratteristiche e dell'ubicazione di ogni singolo impianto, nel provvedere agli atti relativi alle singole concessioni, apporterà le necessarie modifiche di adeguamento, nel rispetto degli indirizzi espressi dalla presente deliberazione.

INDICE

Finalità

art. 1	- Oggetto e durata della concessione	pag. 6
art. 2	- Attività ammesse	pag. 6
art. 3	- Rinvio al regolamento comunale	pag. 7
art. 4	- Garanzie	pag. 7
art. 5	- Modalità servizio di gestione	pag. 7
art. 6	- Organizzazione delle attività ammesse	pag. 8
art. 7	- Programma, calendario ed orario delle attività	pag. 9
art. 8	- Soggetti utilizzatori	pag. 9
art. 9	- Uso del complesso in gestione e luoghi aperti al pubblico	pag. 9
art. 10	- Personale	pag. 10
art. 11	- Sorveglianza	pag. 10
art. 12	- Consumi, imposte, tasse	pag. 11
art. 13	- Manutenzioni, pulizia, miglioramenti	pag. 11
art. 14	- Erogazione, servizio, orario	pag. 11
art. 15	- Attività economiche collaterali	pag. 12
art. 16	- Gestione economica	pag. 12
art. 17	- Contributo Comunale	pag. 13
art. 18	- Rendiconto della gestione	pag. 14
art. 19	- Tariffe	pag. 14

art. 20 - Uso comunale	pag. 15
art. 21 - Riconsegna del complesso in gestione	pag. 15
art. 22 - Decadenza della concessione	pag. 15
art. 23 - Revoca della concessione	pag. 16
art. 24 - Risoluzione per inadempimento	pag. 16
art. 25 - Diritto di recesso del concessionario	pag. 17
art. 26 - Penalità	pag. 17
art. 27 - Incameramento della cauzione	pag. 17
art. 28 - Principio di trasparenza e coinvolgimento dell'utenza	pag. 18
art. 29 - Spese contrattuali - elezione di domicilio	pag. 18
art. 30 - Disposizione antimafia	pag. 19
art. 31 - Controversie	pag. 19
art. 32 - Disposizione finale	pag. 19

ALLEGATI ALLA CONVENZIONE

Allegato 1

- Verbale di consegna con descrizione del patrimonio dato in gestione

Allegato 2

- Calendario ed orario delle attività

Allegato 3

- Operazioni di manutenzione e pulizia ordinarie e programmate

Allegato 4

- Bilancio preventivo di gestione all'atto della stipula della convenzione

PREMESSO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge, in attuazione degli indirizzi espressi con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge, veniva disposta la concessione della gestione del _____ (specificare tipologia impianto : polisportivo-bocciodromo o polifunzionale " Centro Incontro") denominato _____ a " _____"

TRA

1) Il Comune di Candiolo, nel prosieguo denominato concedente, rappresentata dal _____ in virtù dei poteri conferitegli dalla Legge 8 giugno 1990, n. 142 e dallo Statuto Comunale

E

2 (specificare se "Società Sportiva-ricreativa o Associazione: _____ (specificare attività: _____)", con sede in Candiolo, nel prosieguo denominata concessionario, rappresentata dal sig. _____ (_____ nome del responsabile della società sportiva affiliata _____) con l'incarico specifico come risulta dall' atto di _____

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Il Comune di Candiolo che accetta _____, la gestione (specificare quali impianti _____ del complesso polisportivo o polifunzionale denominato _____ ubicato in Candiolo, via _____, alle condizioni qui di seguito riportate per articoli, riassunti secondo un indice numerico. _____

FINALITA'

1. Con la presente convenzione il Comune di Candiolo tende alla realizzazione delle seguenti finalità, che considera di rilevante interesse pubblico:
- dare piena attuazione all' articolo 6 della Legge 8 giugno 1990, n.142, nel valorizzare tutte le forme associative, qui in particolare di quelle sportive-ricreative e socio-culturali, operanti sul territorio comunale;
 - realizzare una gestione di servizi sociali con la collaborazione di soggetti quali società, cooperative e associazioni senza scopo di lucro operanti sul territorio che sono anche utilizzatori dei servizi; una gestione che può definirsi partecipata, ai sensi degli articoli 64-69-70-71 dello Statuto Comunale;
 - concorrere in modo determinante alla promozione e al potenziamento della pratica delle attività sportive-ricreative e più genericamente delle attività del tempo libero, sociali e culturali per i fini consentite dal complesso polisportivo e polifunzionale oggetto di concessione.
- Il Concessionario dichiara di non avere finalità lucrative e di condurre la gestione secondo gli intenti del concedente; intenti che altresì dichiara di condividere.

art. 1

Oggetto e durata della concessione

1. Costituisce oggetto della concessione la gestione dell'intero complesso sportivo denominato ".....".
2. Il patrimonio comunale che viene gestito é costituito dagli immobili, impianti di servizio, impianti tecnologici, attrezzature ed arredi, tutti descritti nell'allegato alla presente sotto A.
- 3a. La concessione di gestione (intesa anche per il rinnovo di impianti esistenti) ha la durata di anni (da 5 a 15) a decorrere dalla data del relativo verbale di consegna del complesso, firmato dalle parti e conservato ai loro atti.
- 3b. La concessione, in sede di prima applicazione sperimentale intesa per la gestione di nuovi impianti o di collaudo funzionale per eventuali periodi di prova, ha la durata di anni uno a decorrere dalla data del relativo verbale di consegna del complesso, firmato dalle parti e conservato ai loro atti.
Al termine di tale periodo le parti procedono ad una verifica tecnica dei risultati in termini migliorativi, organizzativi ed economici.
Se la verifica é negativa il concedente ha facoltà di risolvere la concessione.
4. La gestione qui intesa comprende ogni operazione amministrativa, tecnica, economica e produttiva necessaria a rendere il servizio pubblico , relativo alle attività di seguito specificate, efficiente ed efficace.
5. I poteri di gestione del concessionario non escludono quelli di ingerenza e vigilanza del concedente, tramite suoi servizi ispettivi, nei limiti previsti dalla presente convenzione.
6. Il concessionario previo assenso del concedente, può, a propria cura e spese , proporre di aumentare la dotazione di attrezzature sportive che ritiene utile alla migliore funzionalità degli impianti.
7. Il concedente può, in qualsiasi momento e senza che ciò costituisca un obbligo apportare miglioramenti alle attrezzature ed agli impianti del complesso. Detti miglioramenti devono essere consegnati al concessionario nelle forme di consegna previste con la presente .
8. Alla scadenza della concessione, qualora il Comune intendesse nuovamente affidare la gestione a terzi , le modalità di rinnovo saranno quelle vigenti a quella data.
9. In nessun caso é consentita la cessione, anche parziale, ad altri della presente convenzione..

art. 2

Attività ammesse

1. L'utilizzo del complesso (polisportivo o polifunzionale), compreso ogni impianto, attrezzatura o arredo in esso esistenti, salve espresse esclusioni, e correlativamente all'erogazione del pubblico servizio, riguarda le seguenti attività collaterali: (elencare)
 - a)
 - b)
 - c)
 - d)
 - e)
2. Ogni altra attività é ammessa esclusivamente con consenso delle parti stipulanti che si accordano sulle modalità esplicative dell'attività e sui rapporti economici connessi, se occasionale. Per durature modificazioni delle attività al comma precedente elencate, si dovrà procedere a variazioni o integrazione della presente convenzione.
3. Il concessionario prima dell'inizio dell'attività, ha l'obbligo di verificare la regolare agibilità e accessibilità degli impianti esistenti . L'Ente concedente deve altresì provvedere a rilasciare : autorizzazioni, licenze ed atti similari di competenza, relativi alle stesse attività, secondo le norme vigenti.

art. 3

Rinvio al regolamento comunale

1. Il concessionario si impegna ad osservare, in ogni sua parte, l'allegato "Regolamento per la gestione e l'utilizzazione dei complessi sportivi-ricreativi Comunali".
2. Si impegna altresì a svolgere opera persuasiva, nel far rispettare far rispettare detto Regolamento, nei confronti di tutti i frequentatori del complesso in gestione, ed a segnalare ai preposti alla vigilanza le violazioni commesse.

art. 4

Garanzie

1. Il concessionario e solidalmente con esso, tutti gli aventi titolo di gestione, è l'unico e solo responsabile, nell'ambito della gestione e del funzionamento dell'impianto in gestione, dei rapporti con gli utenti, con il proprio personale e con i terzi. Il concessionario è inoltre responsabile di qualsiasi danno od inconveniente che possano derivare alle persone ed alle cose a seguito dell'uso dell'impianto, sollevando quindi il concedente da ogni responsabilità diretta od indiretta dipendente dall'esercizio della concessione.
2. Il concessionario è tenuto, prima di attivare la gestione, a consegnare copia di idonea polizza assicurativa da sottoporre all'approvazione dell'Ente concedente, a garanzia degli obblighi contrattuali relativi alla presente convenzione.
3. Al termine della gestione si procederà, secondo le modalità previste nella seguente convenzione, ad una ricognizione dello stato di consistenza e di conservazione rispetto alla situazione esistente al tempo della consegna del complesso. Non è considerato danno l'usura da considerare normale secondo il corretto utilizzo e una corretta manutenzione ordinaria.
4. ai sensi e per gli effetti dell' art.1806 del Codice Civile, il valore complessivo degli immobili concessi viene fissato in lire.....
Unicamente ai fini della responsabilità per perimento del bene ed il concessionario dovrà stipulare idonea polizza assicurativa con beneficiario il concedente, che prevede la rivalutazione triennale del valore dell' immobile. detta Polizza dovrà obbligatoriamente e specificatamente prevedere la copertura assicurativa:
 - a) per danni agli immobili, gli impianti e le attrezzature e gli arredi;
 - b) per danni che venissero causati a terzi, o a cose di terzi nel corso di tutte le attività ammesse.È fatto salvo il diritto di rivalsa del concessionario nei confronti di eventuali danneggiatori.
 - a) per mancato pagamento agli Enti fornitori di servizi e utenze.

art. 5

Modalità servizio di gestione

1. Il servizio di gestione deve essere prestato nel pieno rispetto di tutte le norme disciplinanti le singole attività ammesse, nonché tutte le cautele necessarie per la tutela dell'igiene e salute pubblica e dell'ordine pubblico e con l'osservanza delle ordinanze che il Sindaco o altre autorità competenti possono emanare nelle materie indicate.
2. Il servizio di gestione non può essere sospeso o abbandonato per alcuna causa senza il preventivo consenso del concedente, salvo cause di forza maggiore. In tal caso le sospensioni devono essere tempestivamente comunicate.
3. La concessione non può essere ceduta, né totalmente né parzialmente, pena la decadenza di pieno diritto.
4. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso di tutto o parte dell'impianto, né apportare modifiche alle strutture, senza preventiva autorizzazione del concedente.

5. Il concessionario, conformemente agli oneri assunti con la presente convenzione, dovrà garantire una efficiente assistenza con:
- la sorveglianza della regolare entrata e uscita del pubblico utente (società sportive-squadre, pubblico spettatore, gruppi vari, scolaresche, ecc.);
 - il controllo dell'effettiva titolarità, da parte dei singoli utenti e dei vari sodalizi utenti, delle necessarie concessioni ed autorizzazioni rilasciate a cura della direzione del concessionario;
 - la riscossione dei corrispettivi d'uso previsti dal tariffario;
 - l'informazione all'utenza (garantendo una presenza minima di personale addetto) circa l'uso e la disponibilità dell'impianto;
 - il rispetto del calendario delle attività programmate e l'orario;
 - la garanzia della presenza di personale addetto (prima, durante e dopo le gare di campionato o manifestazioni varie);
 - l'approntamento delle attrezzature sportive necessarie, in particolare per lo svolgimento delle attività programmate;
 - l'adempimento degli interventi sugli impianti e attrezzature sportive sempre in relazione allo svolgimento delle attività programmate;
 - la fornitura dell'assistenza tecnica e funzionale durante le manifestazioni con presenza di pubblico;
 - l'assolvimento con specifico personale a tutte le operazioni di pulizia giornaliera e periodica (delle strutture e delle aree attività) e ogni qualvolta se ne presenti la necessità;
 - l'intervento per l'eventuale sgombero neve dagli ingressi , viali di servizio e degli ambiti esterni di competenza, ogni qualvolta se ne presenti la necessità;
 - l'impedimento dell'accumulo di materiale sportivo e altro all'interno dell'impianto nelle sue adiacenze;
 - l'avvio con massimo tempismo di tutte le operazioni di pulizia e manutentive programmate di competenza previste dall'allegato C;
 - la verifica dello stato di conservazione fisico-funzionale dell'intero complesso in gestione, segnalando tempestivamente al concedente gli interventi straordinari necessari ed i correttivi e dispositivi di miglioria funzionale e gestionale ritenuti utili.

art. 6

Organizzazione delle attività ammesse

1. Nel confronti del concedente, ogni incombenza, obbligo, onere (escluso unicamente quello della pubblicizzazione delle manifestazioni riferite alle attività, che fanno capo ai promotori) relativi all'organizzazione delle attività ammesse sono a carico e sotto la responsabilità del concessionario.
 2. L'organizzazione delle attività deve essere improntata ai criteri di efficienza ed efficacia di cui all'art. 1 e deve rispondere ai canoni di correttezza, cortesia, gentilezza; chiunque frequenti, a qualsiasi titolo, il complesso sportivo è infatti da considerarsi fruitore di pubblico servizio.
 3. Il concessionario, oltre allo scopo di promuovere l'attività agonistica o semplicemente sportiva dei propri associati, si impegna, secondo il calendario stabilito, a mettere in atto una serie di proposte rispondenti alle esigenze di formazione, di mantenimento e di recupero di attività sportive e motorie relativamente alla tipologia e alle diverse fasce di età di utenti: bambini, ragazzi, giovani, adulti, anziani.
- L'attività è organizzata secondo le seguenti categorie o livelli:
- attività di mantenimento;
 - attività di ricreazione;
 - attività ludico-motoria per l'utenza scolastica (organizzata in corsi);
 - attività di formazione per personale istruttore/allenatori;
 - attività di allenamento (di squadra-individualmente);
 - attività agonistiche e amatoriali;
 - attività socio-culturali organizzate da enti, società e associazioni varie.
- (completare)

art. 7

Programma, calendario ed orario delle attività

1. Il calendario e l'orario di fruizione del complesso sportivo, sono stabiliti di comune accordo con la Consulta Comunale entro il mese precedente l'inizio delle attività agonistiche o, in subordine, dell'anno scolastico. L'accordo sul calendario deve essere preceduto dall'invio al concedente e alla Consulta di un programma delle attività che il concessionario intende svolgere con relazione economica di previsione di spesa.
2. Per fissare il calendario e l'orario di fruizione del complesso sportivo devono essere prese in considerazione tutte le domande presentate dagli utilizzatori (associazioni, direzioni didattiche, ecc.).
3. Il calendario con l'orario definitivo deve essere comunicato e sottoscritto dalle parti prima della sua entrata in vigore. Deve inoltre essere esposto nei locali di ingresso del complesso sportivo in luogo ben visibile al pubblico.
4. All'atto della stipula della convenzione il calendario e l'orario di erogazione dei servizi, compresi i periodi di inattività per ferie, manutenzioni e pulizie generali, sono determinati secondo quanto risulta dall'allegato C, facente parte integrante e sostanziale.
5. Viene inoltre richiamato come parte integrante e sostanziale, che il concessionario dichiara di aver letto, preso cognizione ed accettato l'articolo 11-12 del Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi-ricreativi comunali.

art. 8

Soggetti utilizzatori

1. Il concessionario secondo le modalità della presente convenzione, del Regolamento Comunale per l'utilizzazione dei complessi sportivi, può ammettere alla fruizione degli impianti e delle attrezzature sportive i seguenti soggetti: persone a titolo individuale, o raggruppate occasionalmente; società, enti, cooperative ed associazioni o gruppi sportivi operanti sul territorio comunale; scolaresche accompagnate da personale in grado di assumersi ogni responsabilità.
2. Il concessionario, prima di ammettere all'uso degli impianti e delle attrezzature sportive, così come prima di ammettere la presenza di pubblico, deve accertarsi:
 - che siano state pagate le tariffe in vigore;
 - che siano presenti i necessari accompagnatori;
 - che siano state adempiute tutte le ulteriori incombenze prescritte per la regolare attività da svolgere.

art. 9

Del complesso in gestione- luoghi aperti al pubblico

1. Vengono qui espressamente richiamati, come facenti parte integrante e sostanziale, gli articoli del Regolamento Comunale per l'utilizzazione dei complessi sportivi che il concessionario dichiara di aver letto, preso cognizione ed accettati.
 - La responsabilità è a carico del concessionario al quale incombe l'obbligo di accertare, nei limiti dovuti, che gli utilizzatori siano muniti di specifiche polizze assicurative o che siano state adempiute tutte le ulteriori incombenze prescritte per la regolare attività sportiva (quali le prestazioni mediche).
 - Le annotazioni del complesso sportivo, dei suoi impianti e delle sue attrezzature sono curate dal concessionario, che le annota su specifico registro da esibire al concedente ogni qualvolta questi ne venga richiesto.

4. Il concessionario, in ogni circostanza, salvi i casi di forza maggiore, deve assicurare all'intero complesso sportivo, il decoro, l'igiene e la funzionalità degli impianti e delle attrezzature sportive. Il concedente si riserva il diritto di ispezionare ogni luogo o impianto in qualsiasi momento.
5. Tutti i luoghi del complesso sportivo frequentati da spettatori, atleti o utilizzatori degli impianti ed attrezzature, sono da considerare luoghi aperti al pubblico e, come tali, in essi sono applicabili le norme legislative e regolamentari vigenti per detti luoghi e, in particolare, il regolamento di polizia urbana.
6. Di tutte le violazioni che dovessero essere contestate, risponde il concessionario.

art. 10

Personale

1. L'affidamento della gestione, di cui alla presente convenzione, attua il principio della partecipazione dell'utenza popolare all'organizzazione ed erogazione dei servizi.
2. L'attività di volontariato nell'organizzazione e nella gestione che il concessionario assicura dovrà costituire parte consistente di tutta l'attività necessaria all'intera gestione.
3. Il concessionario, per tutte le attività in cui è richiesto personale specializzato dotato di particolari abilitazioni o diplomi professionali, nonché in tutti i casi in cui il volontariato non sia sufficiente a garantire la gestione efficace ed efficiente di cui all'articolo 1, deve procedere a suo carico all'integrazione del personale occorrente.
4. Il costo del personale, compreso ogni onere riflesso previsto dalle norme vigenti, è a carico del concessionario.
Quest'ultimo risponde in ogni caso dell'opera sia dell'eventuale personale assunto che del personale volontario.
5. Il concedente si riserva il diritto di gradimento, inteso quale accertamento di requisiti morali compatibili con le caratteristiche di pubblico servizio delle attività svolte, su tutto il personale compreso quello volontario. Il concessionario ha l'obbligo di fornire al concedente l'elenco di tutto il personale utilizzato.
6. Il complesso sportivo di cui alla presente convenzione richiede, per un corretto funzionamento e per le garanzie da fornire al servizio erogato, il seguente mansionario del personale:
 - un irresponsabile del complesso sportivo (direttore d'impianto)
 - personale di assistenza alla conduzione degli impianti tecnologici
 - personale istruttore
 - personale per il controllo e la pulizia.

art. 11

Conformità

Si dichiara quale parte integrante e sostanziale della presente convenzione l'articolo 5 del regolamento comunale per l'utilizzo dei complessi sportivi, che il concessionario dichiara di aver preso cognizione di accettare.

I locali di pertinenza e di servizio esistenti, possono essere utilizzati dal concessionario anche come sede societaria, costituendo là dove possibile, un apposito ufficio in cui deve essere conservata la documentazione inerente la gestione. La suddetta documentazione può essere consultata in ogni momento dal concedente a mezzo di personale preposto.

Il personale operante nel complesso sportivo, deve tenere un comportamento, corretto ed diligente, pur nella fermezza e determinazione necessarie nello svolgimento delle attività di pertinenza. Il concessionario è tenuto a vigilare che la presente disposizione venga osservata.

art. 12

Consumi, imposte e tasse

1. All'atto della consegna del complesso in gestione o di sua parte, il concessionario dovrà provvedere, se non diversamente disposto, alla volturazione parziale o totale delle utenze energetiche e telefoniche, previa constatazione delle parti della situazione preesistente.
2. Le spese per le utenze di cui al comma precedente, nonché quelle per tutto il materiale ordinario di consumo necessario al funzionamento regolare del complesso, sono a carico del concessionario.
3. Il concessionario dovrà tenere specifica contabilità, supportata da documentazione dimostrativa, dei consumi di cui al presente articolo. Detta contabilità dovrà essere esibita al concedente ad ogni sua richiesta.
4. Sono a carico del concessionario ogni imposta e tassa compresa quella relativa allo smaltimento dei rifiuti correlata al complesso in gestione e relative pertinenze.

art. 13

Manutenzioni, pulizia, miglioramenti

1. A carico del concessionario è la manutenzione ordinaria, la manutenzione programmata e la pulizia ordinaria e programmata dell'intero complesso o di parte in gestione.
 2. La manutenzione straordinaria (opere ed interventi non compresi nel calendario degli obblighi manutentivi a carico del concessionario) è a carico del concedente che provvede secondo la legislazione che regola la propria attività gestionale. In alcuni casi, da individuare di volta in volta, potrà addivenirsi ad un accordo tra le parti per la realizzazione dei lavori con manodopera a carico del concessionario e materiale fornito dal concedente.
 3. Il concessionario ha l'obbligo di segnalare al concedente ogni fatto, ogni deterioramento rientrante nella straordinaria manutenzione che possa interferire al regolare funzionamento del servizio.
 4. Della mancata o trascurata manutenzione straordinaria, che possa incidere sulla regolarità del servizio, purché in presenza della segnalazione del concessionario, risponde il concedente.
 5. Gli interventi migliorativi devono essere concordati tra le parti. Nessun obbligo può derivare da alcuna delle parti se l'accordo manca.
- Il concedente non può, in nessun caso, essere chiamato a pagamenti che contrastino con le norme sulla contabilità pubblica. Le opere eseguite dal concessionario ed autorizzate dall'Ente proprietario entreranno a far parte del patrimonio comunale ed all'atto della scadenza della concessione il concessionario non potrà vantare alcunché nei confronti del concedente per l'esecuzione delle opere citate.
- La successiva eventuale realizzazione di nuove opere migliorative ed attrezzature nell'ambito del complesso sportivo in oggetto, costituirà materia di ulteriori integrazioni deliberative.

art. 14

Orario di servizio-orario

L'orario di funzionamento, per consentire la più ampia attività, può variare fra le 8,30 al mattino e alle ore 24 per impianti dotati di illuminazione sportiva di ogni giorno feriali, con la necessità di osservare almeno mezza giornata di chiusura settimanale.

Nell'arco dell'anno, alcuni giorni potranno essere destinati per le operazioni di pulizia generale e manutenzione straordinaria. Eventuali variazioni nel calendario di chiusura annuale dovranno essere concordate con il concedente.

art. 15

Attività economiche collaterali

1. Al concessionario é consentito, nell'ambito del complesso in gestione , sugli appositi spazi previsti :
 - il diritto di esclusiva della pubblicità, con l'installazione all'interno del complesso di cartelli e/o striscioni pubblicitari, da esercitare mediante apposita convenzione da stipularsi direttamente con le ditte interessate
 - Aprire e gestire direttamente o mediante gestione di terzi l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, avendone ottenuto le prescritte autorizzazioni amministrative, da richiedersi a cura dello stesso concessionario o eventuale gestore dell'attività in parola. Il rilascio della predetta autorizzazione , avverrà nel rispetto della regolamentazione comunale e con l'osservanza di ogni altra norma in materia vigente. Il contratto tra il concessionario e l'eventuale gestore dovrà essere preventivamente approvato con deliberazione della Giunta Comunale. L'orario di apertura del servizio bar é strettamente funzionale all'apertura degli impianti in gestione; il listino prezzi é concordato preventivamente con il concessionario (nel caso di gestione a terzi) ed il concedente, controfirmato dalle parti ed esposto al pubblico.
2. Ogni onere ed ogni provento sono a carico ed a favore del concessionario al quale fanno altresì carico tutti gli oneri relativi alle autorizzazioni o licenze necessarie senza le quali non può svolgere le attività di cui al primo comma.
3. Gli utili delle attività previste dal presente articolo costituiscono attività da indicare nel bilancio della gestione: dette attività sono da documentare adeguatamente.
4. Nessun contratto, inerente dette attività, può avere durata superiore a quella della presente convenzione. Deve essere garantita la piena disponibilità da persone e cose, anche in caso di scadenza anticipata di detta convenzione.

art. 16

Gestione economica

La particolare forma di affidamento della gestione del complesso in gestione, impone al concessionario un'attività amministrativa ed economica particolarmente oculata, operando scelte mirate ed avvalendosi in modo prevalente del volontariato .
Il concessionario deve gestire l'impianto attivandosi concretamente per la promozione di iniziative che tengano al massimo il migliore utilizzo della struttura, deve porre in esse tutti gli accorgimenti tecnici necessari per ridurre i consumi ed ottenere la massima economicità e redditività, con l'obiettivo di conseguire il pareggio del bilancio.
Il concessionario deve tenere una contabilità conforme alle vigenti norme in relazione alla forma societaria , delle quali il concedente può prendere visione.
Lo stesso concessionario deve tenere una contabilità di ogni movimento in entrata ed in uscita, al fine di permettere l'esercizio del controllo al concedente, secondo la seguente forma di bilancio:

- Proventi per utilizzo campi attività (partite, allenamenti, manifestazioni);
- Proventi per accesso del pubblico;
- Proventi per utilizzo strutture impianto;
- Proventi derivanti dalla gestione del bar ristoro;
- Proventi derivanti dalla gestione vendita spazi pubblicitari;
- Proventi derivanti dalla gestione vendita di materiale e articoli sportivi;
- Proventi derivanti da altri introiti.

b) uscite:

- consumi utenze;
- manutenzioni;
- spese tecniche;
- organizzazione;
- altre (da indicare).

4. Ogni movimento contabile di cui al comma precedente deve trovare dimostrazione in specifica documentazione allegata.

art. 17

Contributo Comunale

1. All'atto della stipula della presente convenzione, le parti concordano l'ammontare del contributo, sulla scorta di una perizia tecnica dell'Ufficio Tecnico Comunale del Concedente e su un bilancio preventivo, come risulta dall'Allegato D) facente parte integrante e sostanziale della presente, in cui sono indicati i costi e i ricavi presunti.
2. In particolare, tra altre voci, nel determinare i costi viene tenuta presente la minore incidenza dell'attività di volontariato, e nel determinare i ricavi, i proventi derivanti dalle attività economiche collaterali di cui all'art.15.
3. L'eventuale contributo a carico del Concedente, all'atto della stipula è determinato in lire....., risultante dalla differenza tra i costi e i ricavi di cui all'allegato D.
4. Il contributo a carico del Concedente per gli anni successivi è dallo stesso determinato sulla scorta di relazioni di parte dei suoi servizi tecnici, in contraddittorio con il concessionario, sentita la Consulta delle Associazioni in caso di opinioni contrastanti. L'accordo raggiunto deve essere sottoscritto dalle parti.
5. Gli elementi di valutazione per la determinazione del contributo di cui al comma precedente sono:
 - a) il risultato economico dell'esercizio precedente; l'eventuale avanzo deve essere scalato dal contributo da determinarsi;
 - b) La chiara dimostrazione risultante dal rendiconto che il concessionario si è avvalso dell'attività di volontariato;
 - c) L'assenza di rilievi gravi mossi al concessionario dal servizio ispettivo del concedente;
 - d) La perfetta e regolare tenuta della contabilità di cui all'art.15 con allegata documentazione;
 - e) il rilievo avuto nella gestione del sostegno imposto dal calendario ad attività con ingresso gratuito, per il quale il concessionario deve rilasciare uno specifico biglietto d'ingresso.
6. Il contributo viene liquidato dalla Giunta Comunale, quale organo competente del concedente, in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, con eventuali compensazioni o conguagli rispetto alle risultanze di detto rendiconto.
 - a) Il pagamento del contributo, determinato secondo le modalità previste dal precedente 4° comma, è effettuato secondo le seguenti modalità:
 - 1) acconto al 60% del contributo dell'anno precedente entro il 1° trimestre dell'anno di riferimento;
 - 2) saldo per la cifra residua al netto dell'acconto entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;
 - b) L'Amministrazione Comunale potrà concedere contributi straordinari in denaro sulla base di richieste scritte dell'Associazione indicanti l'intervento manutentivo o la manifestazione ai quali il contributo è destinato.
 - c) L'Amministrazione Comunale potrà altresì concedere al Concessionario per la realizzazione di opere di miglioria ed adeguamento alle norme di sicurezza degli immobili concessi contributi straordinari sulla base di progetti esecutivi regolarmente approvati dal concedente e sotto la direzione Lavori dell'Ufficio tecnico comunale.

art. 18

Rendiconto della gestione

1. Entro il mese di (febbraio) di ogni anno, il concessionario presenta al concedente il rendiconto della gestione dell'anno sportivo precedente, corredato da adeguata documentazione.
2. Il rendiconto deve essere accompagnato da una relazione illustrativa dell'andamento gestionale: dei risultati ottenuti nelle varie attività a contenere tutti i suggerimenti ritenuti utili al perseguimento delle finalità del concedente; la chiara dimostrazione risultante dal rendiconto, che il concessionario si è avvalso dell'attività del volontariato e si è concretamente attivato per raggiungere la massima redditività dell'impianto; il rilievo avuto nella gestione da attività con ingresso gratuito.
3. Del rendiconto risponde ad ogni effetto di legge il legale rappresentante.
4. Il concedente può richiedere spiegazioni, documentazioni, eseguire ispezioni, e controlli contabili.
5. L'eventuale avanzo di bilancio, sarà utilizzato per essere reinvestito in opere di miglioramento dell'impianto.

art. 19

Tariffe

1. Le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi-ricreativi sono determinate di comune accordo annualmente, secondo la disciplina generale prevista dall'articolo 12 del Regolamento per l'utilizzazione dei complessi sportivi-ricreativi, che il concessionario dichiara di accettare incondizionatamente.
2. Nessuna deroga al pagamento delle tariffe può essere decisa dal concessionario. I casi di esenzione o riduzione sono concordati con l'Amministrazione Comunale.
3. Il pagamento delle tariffe deve avvenire dietro rilascio da parte del concessionario di biglietto o ricevuta.
4. Tutti i proventi del pagamento delle tariffe spettano al concessionario.
5. Nel caso in cui siano ammesse, o siano decise di comune accordo tra le parti manifestazioni di particolare risonanza, ovvero siano richieste riprese radiofoniche o televisive che non rientrino nel tariffario, il compenso da richiedere eventualmente deve essere concordato tra le parti. Non è esclusa un'interessenza del concedente.
6. Il tariffario in vigore deve essere esposto all'ingresso del complesso in gestione, in luogo ben visibile ai frequentatori e deve essere redatto su carta intestata e sottoscritto dal concedente e dallo stesso concessionario.

art. 20

Uso comunale

1. Il concedente, quale proprietario, concorda con il concessionario l'uso del complesso in gestione, alle scuole di Candiolo, per le manifestazioni ed iniziative pubbliche patrocinate dal concedente ritenute utili, per un periodo di tempo stabilito.
2. Il giorno e le ore di utilizzo devono essere comunicate al concessionario almeno 20 giorni prima. Non possono coincidere con gare sportive già programmate. A tale fine, il concessionario comunica al concedente, all'inizio di campionato, il calendario stesso.
3. L'utilizzo di cui al presente articolo é gratuito e nessun obbligo a carico del concessionario previsto dalla convenzione viene meno.

art. 21

Riconsegna del complesso in gestione

1. In ogni caso in cui viene a cessare la concessione della gestione, ivi comprese le ipotesi di decadenza (art.22) e di revoca artt. 23 e 24) deve avvenire l'atto di riconsegna al concedente dell'intero complesso sportivo.
2. Gli impianti, gli arredi, le attrezzature ed i servizi accessori devono essere restituiti nello stato in cui sono stati consegnati, salvo il normale deperimento dovuto all'uso.
3. L'atto consiste nella ricognizione e verifica, da parte dei tecnici comunali, della consistenza e stato di usura di tutti i beni descritti nell'allegato 1. A parte sono da considerare i beni aggiunti dal concessionario nel corso della gestione e che possono essere da lui recuperati solo nel caso che il loro acquisto non sia figurato fra gli accordi contrattuali.
4. I beni del concessionario, di regola sono a carico esclusivo del concessionario e per tale motivo non possono figurare tra le voci di bilancio della gestione. Solo nel caso in cui tali beni e miglioramenti dovessero configurarsi essenziali alla funzionalità dell'impianto, il concedente, con atto deliberativo della Giunta Comunale, può autorizzare il concessionario all'acquisto o al miglioramento. In questo caso la spesa potrà essere inserita tra le voci del bilancio della gestione.
5. Salvo il normale deperimento dovuto all'uso corretto di cui alla presente convenzione ed al regolamento per l'utilizzazione dei complessi sportivi, ogni danno accertato comporta per il concessionario l'obbligo del risarcimento del danno. Il concedente non procede allo svincolo della cauzione in presenza di pendenze risarcitorie.
6. In ogni caso di cessazione, ivi comprese le ipotesi di decadenza (art. 22) e di revoca (artt.23 e 24) il concedente può disporre, con deliberazione della Giunta Comunale, che il concessionario prosegua nel servizio per il tempo strettamente necessario ad assumere i provvedimenti per la regolare continuazione della gestione.
7. La Giunta Comunale deve pronunciarsi per la rimozione di eventuali attrezzature o impianti installati dal concessionario che dovrà cedere gratuitamente al Comune.

art. 22

Decadenza della concessione

- Il concessionario decade dalla concessione della gestione, previa diffida a provvedere nel termine minimo di quindici giorni, nei seguenti casi:
1. In assenza di presentazione al concedente del bilancio preventivo, secondo quanto previsto e nei termini indicati all'articolo 17 ;
 2. In assenza di presentazione nei termini del rendiconto della gestione di cui all'articolo 18;
 3. In presenza di corrispettivi d'uso maggiori (o comunque diversi) rispetto al tariffario vigente;
 4. In caso di occultamento di avanzi economici e di divisioni di utili;

- i risultati positivi devono risultare dal rendiconto della gestione;
- e) chiusura ingiustificata del complesso sportivo, o di sue parti rilevanti, per più di quindici giorni nel corso di un esercizio finanziario;
 - f) reiterata violazione del calendario ed orario concordati, risultante da contestazioni del concedente;
 - h) mancato reintegro della cauzione nei casi di incameramento della stessa;
 - i) cessione della concessione;
 - l) scioglimento dell'ente, associazione contraente o cooperativa sociale.
2. Il concessionario è obbligato al risarcimento dei danni provocati dai comportamenti elencati nel primo comma.
3. La decadenza della concessione opera inoltre di diritto quando nei confronti del concessionario sia stata applicata, con provvedimento definitivo una misura di prevenzione ai sensi della legge 31.5.1965, n.575 e successive modificazioni e integrazioni.
4. La decadenza è pronunciata dalla Giunta Comunale con deliberazione da notificare al concessionario.

art. 23

Revoca della concessione

1. Il concedente può procedere alla revoca della concessione nei seguenti casi:
 - a) per rilevanti motivi di pubblico interesse;
 - b) per gravi motivi di ordine pubblico;
 - c) per il venir meno della fiducia nei confronti del concessionario dovuta al verificarsi di fatti, comportamenti o atteggiamenti incompatibili con il tipo di "gestione partecipata" che costituisce una delle finalità della presente convenzione.
2. L'atto di revoca è preceduto da formale contestazione al concessionario.
3. La revoca della concessione è disposta con deliberazione della Giunta Comunale ed ha effetto dal giorno stabilito nell'atto stesso.
4. Nessuna pretesa il concessionario può avanzare a seguito dell'atto di revoca. A questa deve seguire la procedura prevista per la riconsegna del complesso sportivo di cui all'articolo 21 e la presentazione del bilancio consuntivo, a rendiconto finale della gestione, entro sessanta giorni dalla revoca.
5. Salvo motivi d'urgenza, la revoca potrà essere disposta dalla scadenza dell'anno sportivo in corso.

art. 24

Risoluzione per inadempimento

- La presente convenzione può essere risolta per inadempimento a termini di legge, nei seguenti casi, da considerarsi obblighi rilevanti per il concessionario:
- a) grave e reiterata mancanza di pulizia ordinaria e programmata;
 - b) gravi mancanze e negligenze nella manutenzione ordinaria e programmata;
 - c) rilevante scadenza del decoro dell'intero complesso sportivo;
 - d) grave compromissione dell'igiene, in particolare nei servizi igienici, docce, spogliatoi.
- Con la procedura, gli effetti e la riconsegna del complesso sportivo, si osservano per la risoluzione per inadempimento le norme stabilite dall'articolo 23.
- Il concessionario è obbligato al risarcimento dei danni provocati dagli inadempimenti del presente articolo.

art. 25

Diritto di recesso del concessionario

1. Il concessionario ha l'obbligo di proseguire la gestione per tutta la durata della presente convenzione, salvo causa di forza maggiore o altra a lui non imputabile.
2. Il diritto di recesso é riconosciuto al concessionario solo nel caso in cui trattasi di associazione che si estingue ai sensi del secondo comma dell'articolo 27 del Codice Civile, ovvero nel caso in cui il numero degli associati scenda al di sotto del cinquanta per cento di quello esistente al momento della stipula della presente convenzione e se gli associati rimasti decidano a maggioranza di sciogliere l'associazione.
3. L'atto di recesso deve essere comunicato a mezzo raccomandata al concedente almeno sei mesi prima.
4. Il concessionario, anche in caso di recesso, deve garantire la gestione dell'intero complesso e delle sue attività fino al termine dell'anno sportivo in corso.
5. Il recesso di fatto, non ammesso dal presente articolo, comporta l'obbligazione per il concessionario del risarcimento del danno e del pagamento di una penale pari al cinquanta per cento dell'ammontare del danno.

art. 26

Penalità

1. Per i seguenti inadempimenti o inosservanze della presente convenzione e del regolamento per l'utilizzazione dei complessi sportivi, non rientranti nei precedenti articoli 22,23 e 24, si applicano le seguenti penali:
 - a) L.200.000 per ogni giorno di chiusura ingiustificata del complesso sportivo;
 - b) per la mancata esecuzione delle opere programmate di manutenzione una penale pari al 10% dell'importo delle opere nel caso vengano eseguite a seguito di diffida e pari al doppio del valore delle stesse nel caso vengano eseguite dal concedente;
 - c) per l'ingiustificata non ammissione di soggetti all'utilizzazione del complesso sportivo o di sue parti, L.50.000 per singoli casi individuati e L.150.000 per singoli di società o associazioni;
 - d) per la mancata pulizia dei locali una penale di L.100.000 giornaliera.
2. I fatti di cui al comma precedente devono essere contestati dal concedente che presenterà, entro il termine fissato, le proprie controdeduzioni.
3. La penale viene applicata con deliberazione della Giunta Comunale.

art. 27

Incameramento della cauzione

1. In tutti i casi in cui é previsto l'obbligo di un risarcimento danni, o il pagamento di penali, il concedente, assunta la relativa deliberazione della Giunta Comunale, ha l'obbligo dell'atto di diffida al concessionario perché provveda nel termine di trenta giorni.
2. Scaduto il termine il concedente ha diritto di incamerare in via amministrativa la cauzione che nel termine di trenta giorni deve essere reintegrata dal concessionario pena decadenza della concessione stessa.
3. La cauzione é versata in forma fidejussoria deve essere riportata sulla polizza la dichiarazione del fidejussore di pagare la somma garantita o una sua parte a semplice richiesta, ancorché non pagata, dal concedente.
4. La cauzione in qualsiasi forma sia prestata, le spese relative, nonché il capitale che eventualmente il fidejussore richiede al concessionario quale garanzia per il rilascio della polizza, non possono

essere considerati come voci da porre nel bilancio di gestione, essendo connessi a fatti o comportamenti che il concessionario ha l'obbligo di evitare.

art. 28

Principio di trasparenza e coinvolgimento dell'utenza

In attuazione dei principi di trasparenza e del coinvolgimento nei procedimenti amministrativi riguardanti l'attività sportiva e collaterali con la presente ammesse, sanciti dalla Legge 7 agosto 1990, n.241, le parti di comune accordo dispongono che:

- 1) l'utente o lo spettatore che si ritenga insoddisfatto o abbia delle doglianze da fare o dei suggerimenti da presentare può rivolgersi al concessionario che ha l'obbligo di ascoltarlo, prendere nota di quanto gli viene esposto e trasmettere il tutto al concedente; allo stesso fine gli stessi soggetti possono rivolgersi direttamente al concedente;
- 2) il tariffario esposto all'ingresso del complesso sportivo deve contenere l'avviso che chiunque può richiedere al concessionario, ovvero anche al concedente, in visione il regolamento per l'utilizzazione dei complessi sportivi e copia della presente convenzione.
- 3) il concedente, tramite il personale preposto verificherà la veridicità delle affermazioni degli utenti con ispezioni e richieste d'informazioni presso il concessionario.
- 4) Sulle doglianze e sui suggerimenti pervenuti verrà redatta ogni anno specifica relazione .

art. 29

Spese contrattuali - elezione di domicilio

Tutte le spese e le imposte relative alla stipula della presente convenzione sono a carico del concessionario.

La presente convenzione verrà registrata, ricorrente il caso d'uso ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 26/10/1972 n. 634.

art. 30

Disposizioni antimafia

1. La concessione della gestione é soggetta alla legislazione vigente in materia di antimafia.

art. 31

Controversie

1. Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le parti devono essere affrontate con lo spirito connesso al particolare tipo di concessione della gestione.
2. tutte le controversie che potessero insorgere nell'interpretazione ed attuazione della presente convenzione sono devolute al giudizio di un collegio arbitrale composto da tre arbitri, di cui uno nominato da ciascuna parte ed il terzo con l'accordo delle parti stesse. In caso di disaccordo, la decisione su iniziativa della parte più diligente, sarà devoluta al presidente del Tribunale di Torino. Il Collegio Arbitrale deciderà sulla scorta delle norme di cui all'art. 806 e seg. del Codice Civile.
3. Competente a qualsiasi azione giudiziaria é il foro di Torino.

art. 32

Disposizione finale

1. Per quanto non previsto nella presente convenzione le parti dichiarano di riferirsi alle norme del codice civile in materia contrattuale.

Allegati alla convenzione

12/08	
3874	
Cl.	Fisc.

Allegato 1 descrizione del patrimonio dato in gestione con verbale di consegna (elenco aggiornato con arredo e attrezzature)-(planimetria ambito)

Alla consegna dell' impianto al Sodalizio Gestore, dovrà essere redatto e sottoscritto un apposito verbale con l'inventario completo ed aggiornato di ogni attrezzatura e arredo .
(si consiglia inoltre di esporre in ogni ambiente e locale, un prospetto con l'elenco degli arredi e delle attrezzature presenti).

Allegato 2 Programma delle attività

Allegato 3 Operazioni programmate di manutenzione e pulizia

Allegato 4 Bilancio preventivo della "gestione partecipata"

Allegati alla convenzione

Stampa con data 1985 e altri campi parzialmente leggibili.

Allegato 1 descrizione del patrimonio dato in gestione con verbale di consegna (elenco aggiornato con arredò e attrezzature)-(planimetria ambito) alla consegna dell' impianto al Sodalizio Gestore, dovrà essere redatto e sottoscritto un apposito verbale con l'inventario completo ed aggiornato di ogni attrezzatura e arredo . consiglia inoltre di esporre in ogni ambiente e locale, un prospetto con l'elenco degli arredi e delle attrezzature presenti).

Allegato 2 Programma delle attività

Allegato 3 Operazioni programmate di manutenzione e pulizia

Allegato 4 Bilancio preventivo della "gestione partecipata"

COMUNE DI CANDIOLO

ALLEGATO 1- VERBALE DI CONSEGNA
SCHEDA IMPIANTO:

denominazione impianto:

Indirizzo:

telefono:

a) TIPOLOGIA IMPIANTO:

anno di costruzione:

ATTIVITA' PRATICABILI:

SOCIETA' - ASSOCIAZIONI-
TIPO DI GESTIONE ATTUALE:

dati tecnici dell'impianto:

b) sistema riscaldamento

illuminazione esterna

illuminazione sportiva

altro

servizi accessori o complementari esistenti:

c) locale sede - bar o circolo

servizi pubblico e per i disabili

spogliatoi atleti-utenti e servizi accessori

d) SITUAZIONE MANUTENTIVA:

ordinaria

straordinaria

migliorativa

e) PREVISIONE DI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO:

messaggio a norma-agibilità-accessibilità:

disponibilità area in ampliamento :

f) LIMITI DI UTILIZZAZIONE:

TOTALE UTENZE ANNO:

h/ gioco-attività:

capienza :

altro:

PARTE GESTIONALE: dati vari consumi e sulle utenze (consumi riferiti al 1994/95)

gasolio/gas-metano/

costo L.

quantità

acqua

costo L.

quantità

energia elettrica

costo L.

quantità

telefono

costo L.

quantità

raccolta rifiuti

costo L.

quantità

materiale di consumo

costo L.

quantità

prodotti vari/altro

costo L.

quantità

costo totale consumi

costo L.

quantità

interventi manutentivi

costo L.

quantità

COSTO COMPLESSIVO 1994/95 escluso personale occorrente L.

COSTI TOTALI riferito all'anno 1994/95-

L.

COSTO PRESUNTO DI ESERCIZIO ANNUO

L.

COMUNE DI CANDIOLO

ALLEGATO 1- VERBALE DI CONSEGNA
SCHEDA IMPIANTO:

denominazione impianto:

indirizzo:

telefono:

a) TIPOLOGIA IMPIANTO:

anno di costruzione:

ATTIVITA' PRATICABILI:

SOCIETA' - ASSOCIAZIONI-
TIPO DI GESTIONE ATTUALE:

dati tecnici dell'impianto:

b) sistema riscaldamento

illuminazione esterna

illuminazione sportiva

altro

servizi accessori o complementari esistenti:

c) locale sede - bar o circolo

servizi pubblici e per i disabili

spogliatoi atleti-utenti e servizi accessori

d) SITUAZIONE MANUTENTIVA:

ordinaria

straordinaria

migliorativa

e) PREVISIONE DI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO:

messaggio a norma-agibilità-accessibilità:

disponibilità area in ampliamento :

f) LIMITI DI UTILIZZAZIONE:

TOTALE UTENZE ANNO:

h/ gioco-attività:

capienza :

altro:

PARTE GESTIONALE: dati vari consumi e sulle utenze (consumi riferiti al 1994/95)

gasolio/gas-metano/

costo L.

quantità

acqua

costo L.

quantità

energia elettrica

costo L.

quantità

telefono

costo L.

quantità

raccolta rifiuti

costo L.

quantità

materiale di consumo

costo L.

quantità

prodotti vari/altro

costo L.

quantità

costo totale consumi

costo L.

quantità

interventi manutentivi

costo L.

quantità

COSTO COMPLESSIVO 1994/95 escluso personale occorrente L.

CASSI TOTALI riferito all'anno 1994/95-

L.

COSTO PRESUNTO DI ESERCIZIO ANNUO

L.

ALLEGATO 2 Programma Attività (esemplificazione tipo)

ORE	GIORNI FERIALI	GIORNI FESTIVI	NOTE
ore 7-9	operazioni pulizia		
ore 9-12 ore 9-13	a) classi scolastiche ore non curriculari b) corsi di apprendimento persone libere da impegni di lavoro: pensionati, casalinghe, lavoratori con turni speciali		Sconsigliabile la contemporaneità di a) e b); si consiglia orari diversi: b) dalle 9 alle 10 ed a) dalle 10 alle 12, o giorni diversi
ore 12-14	c) pubblico con ingresso individuale a scopo di mantenimento o atleti per allenamento		Per agevolare o attrarre il pubblico è uso praticare tariffe ridotte, anche perché il tempo effettivamente a disposizione è molto limitato per quasi tutti gli utenti, che difficilmente possono utilizzare le due ore. Per l'allenamento degli atleti si può riservare uno spazio delimitato e differenziato, secondo il loro numero.
ore 14-15	operazioni pulizia		o intervallo di chiusura
ore 15-18	d) corsi di apprendimento ed addestramento per ragazzi e bambini		Quando esiste un forte numero di atleti che hanno esigenze di allenamento e la pressione dell'utenza d) non è irresistibile, si concedono all'allenamento degli atleti un paio d'ore (preferibilmente tra le 16 e le 18) tutti i giorni o alcuni giorni della settimana.
ore 18-22	e) corsi di apprendimento e addestramento per adulti f) pubblico individuale per pratica di discipline g) allenamenti atleti società		Si possono tenere contemporaneamente due delle tre attività, in modo da soddisfare tutte nel giro dei sei giorni feriali in rapporto alla consistenza delle richieste.
ore 10-12 ore 15-18 ore 15-22		a) pubblico con ingresso individuale b) gare e manifestazioni (che possono anche iniziare prima e protrarsi per tutto il pomeriggio	Per le gare e manifestazioni si può prevedere il sabato pomeriggio e la domenica

ALL.3 CALENDARIO MANUTENZIONE PROGRAMMATA

1°	IMPIANTO ELETTRICO			
	ANNUALE	SEMESTRALE	MENSILE	SETTIMANALE
Illuminanti, prese divisione asciugacapelli	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX
quadro generale di ore ed eff. imp. e- rgenza e delle ap- parecchiature di sicurezza	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXX	
pulizia dei corpi illu- nanti e dei quadri	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX		
lettura consumi e strumentazioni				
verifica impianto di terra	XXXXXXXXXXXX			
Controllo generale della cabina	XXXXXXXXXXXX			
controllo delle utenze se di F.M. (pompe, generatori ecc.)	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX		
Contasecondi ed eventuali dispositivi elettronici	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX
impianto amplificazio- ne ed in generale de- gli impianti di tipo te- lefonico	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXX	
Adempimenti normativi	XXXXXXXXXXXX			

2°	IMPIANTO IDRICO E TERMICO			
	ANNUALE	SEMESTRALE	MENSILE	SETTIMANALE
Controllo scarichi, ru- binetterie, tubazioni diffusori di calore ecc.	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX
Controllo pompe au- toclavanti ed in genere dei motori termici ed idraulici	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXX	
Pulizia dei condotti di scarico di tutte le ut.	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX		
Controllo dei decalci- ficatori, manometri ed apparecchiature	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX		
Caldane e bruciatori e tutte le raccorderie	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXX	
Controllo della centra- line automatica, dei contatori	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXX	
Controllo di tutti gli strumenti di misura e valvole di sicurezza	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX		
Verifica estintori antincendio	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX		
Pulizia dei generatori e dei canali di fumo	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX		
Verifica dei ricambi aria e degli eventuali automatismi	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXX	
Adempimenti norma- tivi	XXXXXXXXXXXX			

ALL.3 CALENDARIO MANUTENZIONE PROGRAMMATA

3°				
	PIANO DI			
	ANNUALE	SEMESTRALE	MANUTENZIONE MENSILE	OPERE MURARIE SETTIMANALE
Pavimentazioni (interne ed esterne)	□□□□□□□□□□			
rivestimento Pareti	□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□		
Tombini Pozzetti	□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□	
Griglie accessori e arredi fissi	□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□□□
Parti speciali di strut- ture (giunti, strutture in vista ecc.)	□□□□□□□□□□			
Strutture e fondazioni	□□□			
Copertura (impermea- bilizzazioni, tegole, intonaci, soffitti, e controsoffitti)	□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□		
Trattamenti di tinta e mani- prolettive su ferro legno intonaco ecc.	□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□		

4°				
	OPERE DA FABBRO E FALEGNAME			
	ANNUALE	SEMESTRALE	MENSILE	SETTIMANALE
Manufatti in ferro, allumi- nio, o legno	□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□		
Recinzioni parapetti	□□□□□□□□□□			
Serramenti e arredi fissi	□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□	
Controsoffitti	□□□□□□□□□□			
Elementi termo-acu- stici	□□□□□□□□□□			
Pavimentazione in pomma in parquet, tattacchi ecc.	□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□		

AII.3 CALENDARIO MANUTENZIONE PROGRAMMATA

5°	INTERVENTI SUGLI		IMPIANTI SPORTIVI	
	ANNUALE	SEMESTRALE	MENSILE	SETTIMANALE
taglio manti erbosi	□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□	
taglio erba e potatura	□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□	
rigenerazione manti erba	□□□□□□□□□□			
irrigazione superfici	□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□
tracciamento campi sintetici	□□□□□□□□□□			
pulizia superfici gioco sintetiche	□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□
riaffricimento super. sintetiche stabilizzate	□□□□□□□□□□			
riparazione attrezzat. campi attività	□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□	
altro				

ALLEGATO 3 CALENDARIO MANUTENZIONE PROGRAMMATA

ATTREZZATURA	PERIODI RICORRENTI			
	SETTIMANALE	MENSILE	SEMESTRALE	ANNUALE
POMPE		ingranaggio regolazione e controllo	controllo e sostit. parti elettriche e carboncini regolazione parastr. disincrostazione	
DOCCE SERVIZI	pulizie pilette	disincrostazioni soffioni	controllo rubinetterie	controllo efficienza
TERMOVENTILATO RE		lavaggio pannelli filtranti con deter- genti	ingrassaggio parti meccaniche	eventuale sostitu- zione pannelli fil- tranti controlla parti elettriche
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	controllo puntuale	verifica periodica corpi illuminanti	pulizia periodica ciclo sostituzioni	controllo efficienza
QUADRO ELETTRICO		controllo e pulizia contatti con antios- sidante		verifica messa a terra
LUCI EMERGENZA		controllo livello acqua batterie e funzionamento lam- pade		controllo apparec- chiature elettriche e raddrizzatore
APPARECCHI TERMOVENTILA- TORI	pulizia esterna batterie e ventila- zione		lavaggio e disincro- stazione batterie	
IMPIANTO DIFFU- SIONE SONORA		controllo spie	controllo microfoni spine e cavi	controllo apparec- chiature diffusione
IMPIANTO SEGNA- LAZIONE ELETTRO- NICO		controllo comandi consolle		controllo apparec- chiature pulizia tabellone e verifiche linee
CALDAIE			se del tipo pressu- rizzato scovolatura e pulizia delle molle	controllo eventuali perdite
BRUCIATORI			controlli ugelli e parti elettriche	revisione totale
TERMOVENTILA- ZIONE		pulizia periodica nesche dei circuiti: delle griglie di zione.	dei filtri delle saraci- mandata e d'aspira- zione.	revisione totale
IMPIANTO ANTINCENDIO		controllo periodico	dei gruppi estintori	controllo efficienza

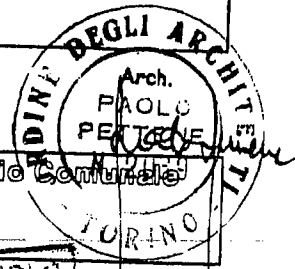
ALL.3 -SCHEMA DI PROGRAMMA DI MANUTENZIONE PERIODICA RELATIVA AI COMPONENTI EDILIZI I.S.

MANSIONI	TIPO DI INTERVENTO	PERIODICITA'
muratore	<ul style="list-style-type: none"> - pulizia tetti, gronde e scoli acqua - controllo e pulizia pozzetti ai piedi dei pluviali - pulizia dei pozzetti fognature - controllo e sigillatura pavimenti e rivestimenti 	trimestrale trimestrale
		trimestrale annuale
fabbro	<ul style="list-style-type: none"> - controllo tenuta e chiusura serramenti esterni - controllo serramenti interni - piccole riparazioni 	annuale
		annuale
verniciatore	<ul style="list-style-type: none"> - tinteggiatura palestra e ambienti comuni - tinteggiatura spogliatoi uffici centrale termica - tinteggiatura servizi igienici docce bar - verniciatura serramenti interni - verniciatura serramenti in ferro e legno esterni - verniciatura parti in ferro (parapetti divisori ecc.) 	3 anni
		3 anni
		2 anni
		5-8 anni
falegname vetraio	<ul style="list-style-type: none"> - revisioni serramenti e porte in laminato vetri 	5-8 anni
		5 anni
elettricista	<ul style="list-style-type: none"> - revisione impianto - sostituzioni parti (imp.illum.) - assistenza manifestazioni 	annuale (straordinaria) ordinaria
		intervalli regolari tempo ordinaria periodica
Impiantistica	<ul style="list-style-type: none"> - revisione impianti - conduzione impianti - manutenzione 	annuale
		(ord. straord.)
giardiniere	<ul style="list-style-type: none"> taglio manti erbosi taglio erba e potatura rigenerazione manti irrigazione (manuale/automatica) concimazioni e varie 	3/4 volte per stagione
		stagionale
		annuale
		giornaliera periodica
varie	<ul style="list-style-type: none"> tracciamento campi sintetici pulizia superfici gioco refacimento superfici sintetiche sgombero neve altro 	annuale
		settimanale periodico 5/8

COMUNE DI CANDIOLO - Provincia di Torino

"Incarico per lo studio e definizione dei criteri gestionali degli impianti sportivi - ricreativi comunali"
D.G.C. n. 94 del 30 /06/95

Tecnico professionista incaricato: architetto Paolo Pettene



Documento : Schema di Deliberazione Quadro del Consiglio Comunale
Riservato esclusivamente alla Civica Amministrazione.
Novembre 1995

COMUNE DI CANDIOLO
PROVINCIA DI TORINO
12 DIC. 1995
Prot. N. _____
Cat. Cl. Fasc.

Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale da parte dell'Assessorato allo Sport con oggetto:

"Complessi sportivi e ricreativi comunali - approvazione del Regolamento per il loro utilizzo - Scelta della forma di gestione".

L'Assessore riferisce:

E' notorio che l'attività sportiva, agonistica e non, ha una notevole rilevanza per il Comune di Candiolo sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo per la diversità delle discipline sportive ricreative praticate principalmente nell'esistente impianto polisportivo comunale.

Lo sport con le innumerevoli pratiche, dimostra di essere attività per tutti, per ogni fascia di età e per ogni condizione sociale. Lo sport per tutti come viene considerato nel nostro Comune, può essere inteso come espressione culturale, competizione e agonismo, spettacolo, occasione di aggregazione, attività di grande valore sociale.

Il problema preso in considerazione con la presente Deliberazione Quadro è appunto quello di individuare e supportare un nuovo modello gestionale integrato, dove oltre allo sport prestazionale, si favoriscano il gioco e l'attività sportiva ricreativa, nel senso più ampio e per tutte le categorie di utenti, riuscendo a soddisfare bisogni di motorietà e di relazione.

La scelta dei criteri utilizzati per l'elaborazione degli indirizzi sui nuovi affidamenti gestionali, è stata fortemente caratterizzata dall'analisi delle attuali caratteristiche dei sodalizi sportivi operanti nell'ambito del volontariato sportivo in sede locale e principalmente dalle caratteristiche dell'attuale impianto polisportivo comunale esistente.

La preponderanza evidente degli impianti pubblici su quelli privati, consente di formulare almeno tre considerazioni:

- la prima riguarda la loro scarsa remunerabilità rispetto agli oneri e agli investimenti da sostenersi, per cui non sono appetibili a soggetti privati;
- la seconda, il ruolo centrale svolto ormai da molti anni dal Comune sia in termini realizzativi che economici;
- infine l'attuale organizzazione, impone la ricerca di una soluzione univoca circa la gestione dell'attività sportiva sul territorio, possibilmente omogenea, pur tenendo conto delle differenze notevoli tra tipologia di impianto.

La programmazione dell'intervento comunale nei prossimi anni, oltre a dare corso agli interventi per la razionalizzazione del patrimonio impiantistico esistente con servizi logistici di stretta pertinenza alle tipologie sportive, sarà rivolto ad offrire le soluzioni richieste all'asservimento dei vincoli posti dalla legislazione vigente in materia di edilizia sportiva e dalle normative di sicurezza per gli spazi riservati rispettivamente al pubblico e agli utenti.

Con l'adozione della presente delibera, l'attuale Amministrazione di Candiolo, intende avviare e promuovere concrete soluzioni al tema crescente del raccordo tra impiantistica sportiva pubblica e delle relative forme di gestione:

Le soluzioni indicate con il modello della "gestione partecipata", prevedono il trasferimento di tutte le competenze di conduzione ai sodalizi locali aderenti alla Consulta e che si sono già dichiarati disponibili alla gestione.

Tale indirizzo gestionale, presenta un duplice vantaggio:

una graduale riduzione e razionalizzazione dei costi, per tutta quella di attività gestionale coperta dal volontariato e per la parte dell'utile d'impresa che non è perseguito (non avendo l'Associazione scopo di lucro);

miglioramento quantitativo del servizio, poiché chi gestisce il servizio, lo utilizza ed ha quindi interesse a migliorarne l'offerta e la qualità.

Il Comune di Candiolo, ha attualmente realizzato ed è proprietario del complesso polisportivo e polifunzionale comunale che comprende in un' unico ambito i seguenti impianti:

- Complesso polifunzionale destinato a "Centro Incontro" per attività ricreative con salone per attività polifunzionali - sala bar-ristoro e servizi - locali a disposizione e locali spogliatoio al piano seminterrato (complesso attualmente in corso di ristrutturazione e riqualificazione funzionale)-
- Impianto polisportivo con impianti all' aperto comprendenti:
campo calcio principale - 2° campo allenamenti illuminato-
n.2 campi tennis con pavimentazione in soluzione sintetica-
n.1 pedana polivalente (è previsto il rifacimento con nuova copertura tensostatica) -
corpo prefabbricato con spogliatoi , impianti e servizi annessi-
- Bocciodromo comunale (n.4 campi coperti) con relativi impianti e servizi annessi-
- Area a verde attrezzato per attività del tempo libero e ludica -

Funzione degli impianti sportivi-ricreativi comunali

- Sono sedi di attività sportive-ricreative e del tempo libero, a vario livello (agonistico-dilettantistico-amatoriale-giovanile), di manifestazioni e iniziative diverse , gli impianti sportivi-ricreativi esistenti compresi in unico complesso polisportivo di proprietà comunale.
- Il complesso esistente, destinato a " Centro d' Incontro" si caratterizza come polivalente e polifunzionale, ed è destinato ad ospitare attività e servizi diversificati di carattere socio-culturale a diverso livello.

Le gestioni in corso attualmente assegnate tramite Convenzione sono rispettivamente:

- per il Centro Polisportivo con Centro D' Incontro alla Società GESTITALIA - ITAL SPORT di Chirico Antonio e Varrone Giovanna con scadenza in data 31/12/95-
- per il Bocciodromo alla Società Bocciofila Candioloese con sede in Candiolo la cui scadenza è fissata al 30/04/96-
- Inoltre l' uso settimanale della sala circolare per attività musicali annessa al Centro d'Incontro è assegnata tramite Convenzione al Gruppo della Filarmonica Candioloese " A. Vivaldi" con scadenza per l' anno 2003.

Soddisfare le richieste di utilizzazione di attrezzature ed impianti sportivi, significa soddisfare un interesse pubblico correlato ai vantaggi per la collettività, che l'attività sportiva procura in campi diversi.

Obiettivi :

- Responsabilizzare ulteriormente e coinvolgere maggiormente nell' uso degli impianti i Sodalizi Sportivi e le Associazioni Locali
- Fornire criteri generali ed omogenei con precisi indirizzi per l' attivazione nell' ambito del volontariato sportivo-sociale alle nuove modalità di riorganizzazione della gestione degli impianti sportivi -ricreativi comunali ;
- Riqualificare funzionalmente l'utilizzo degli impianti esistenti , favorendo le trasformazioni per una attiva partecipazione dell' utenza con diversificate opportunità di pratiche sportive-ricreative e del tempo libero sia all'aperto che al coperto, anche promuovendo nuovi interventi di adeguamento e miglioramento funzionale.

La Civica Amministrazione ritiene quindi indispensabile proporre un ulteriore sviluppo dei rapporti tra Amministrazione e Associazioni locali aderenti alla Consulta Comunale, attivando gradualmente un rapporto contrattuale, che adeguandosi alle dimensioni ed alle necessità di ogni impianto, possa perseguire in termini migliorativi i seguenti obiettivi:

- consentire una ulteriore responsabilizzazione degli utenti nei confronti degli impianti utilizzati;
- garantire le caratteristiche di **gestione sociale e gestione partecipata** degli impianti sportivi -ricreativi comunali;
- rendere una piena agibilità degli impianti alla pratica sportiva al massimo delle disponibilità e delle opportunità ;
- essere utile strumento per ottimizzare, qualitativamente e quantitativamente, l'utilizzo degli impianti esistenti e favorirne le trasformazioni da monovalenti a polivalenti, oltrechè per determinare una riduzione degli attuali costi di gestione ;
- sfruttare le capacità anche imprenditoriali che potranno eventualmente svilupparsi nell'associazionismo sportivo e sociale presente a livello locale;
- superare le rigidità del sistema in tema di manutenzioni ed interventi migliorativi;
- individuare ulteriori forme di concessione in termini migliorativi, economicamente interessanti per l'Amministrazione Comunale, che consentano alle associazioni e alle società sportive locali, una effettiva e completa conduzione degli impianti.

A questo fine, con deliberazione della G.C. n.94 del 30/06/95, veniva affidato l'incarico per lo studio e la consulenza ad un professionista esperto nel settore: all'architetto Paolo Pettene che ha redatto per conto di numerosi Comuni studi e consulenze sullo stesso tema.

Il tecnico incaricato adempiendo, a quanto richiesto, ha presentato gli elaborati dello "Studio con indirizzi ed indicazioni dei criteri di riorganizzazione della gestione degli impianti sportivi - ricreativi" - con allegati: schemi del Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti e gli schemi contrattuali per il rinnovo delle convenzioni di gestione.

Gli spunti contenuti sono notevoli, soprattutto in riferimento a quella che potrebbe definirsi una "gestione partecipata".

In tema di gestione le possibilità sono: in economia, in appalto, in concessione a particolari soggetti che partecipino alla utilizzazione degli impianti. Non occorre spendere molte parole per affermare che il sistema in economia (gestione comunale) non è praticabile. L'appalto si configurerebbe troppo oneroso: nel bilancio gestionale deve comparire l'utile d'impresa, per cui all'aumento notevole delle tariffe per l'utilizzo degli impianti necessario per conseguire tale utile, con altrettanto notevole restrizione degli utilizzatori, l'alternativa sarebbe un consistente intervento finanziario del Comune. La gestione "partecipata", invece, presenta almeno due vantaggi: riduzione dei costi, per tutta quella parte di attività gestionale coperta dal volontariato, e per la parte dell'utile d'impresa che non è perseguito (non avendo l'associazione sportiva o sociale scopo di lucro); miglioramento qualitativo del servizio, poiché chi gestisce il servizio, lo utilizza anche, ed ha quindi, interesse a migliorarne la qualità.

La gestione partecipata è prevista e considerata meritevole di considerazione da almeno queste norme:

art.6 della Legge 142/90 "I Comuni valorizzano le libere forme associative";
gli artt. 64-69-70-71-72 dello Statuto comunale.

Sono norme che costituiscono applicazione del principio giuridico generale di partecipazione dei cittadini alla "cosa pubblica".

Come ormai noto è da tempo in corso un esame approfondito sull'ultima forma di gestione citata. Vi sono stati numerosi incontri con i vari sodalizi operanti sul territorio comunale. E' stato pertanto comunicato che l'interesse alla gestione partecipata avrebbe dovuto essere manifestata con apposita richiesta.

All'uopo sono pervenute le richieste delle Società Sportive:

- A.S. Candiolo 91 con protocollo 26/10/95 n. 8646
- F.I.B. Bocciofila Candioloese con protocollo 23/10/95 n. 8537.

Per procedere alle singole deliberazioni, di concessione della gestione dei singoli o parti d' impianti sportivi-ricreativi alle singole associazioni locali, è necessario, ai sensi dell'art.32 della legge 142/90, stabilire le linee ed i principi fondamentali ai quali la Giunta Comunale dovrà attenersi.

Pertanto è necessario:

- 1) Procedere alla adozione dell' allegato " Regolamento per l'utilizzazione degli impianti sportivi-ricreativi comunali" .
- 2) Disciplinare la determinazione delle tariffe per la fruizione dei servizi sportivi-ricreativi (è previsto l' incameramento totale da parte del soggetto concessionario di tutti i proventi a diverso titolo corrisposti per l'utilizzo degli impianti e delle attrezzature)- Le tariffe saranno determinate annualmente secondo più fasce di utenza e concordate con l'Amministrazione.
Tutti i proventi diretti della gestione saranno direttamente riscossi e incamerati dai sodalizi gestori, conformemente agli obblighi di Legge vigenti.
Gli eventuali utili andranno impiegati a supporto di attività e nell' ulteriore miglioramento degli stessi impianti-
- 3) Determinare , in via presuntiva , i costi ed i ricavi dei detti servizi, in modo da poter dimostrare l' interesse pubblico e la convenienza economica delle nuove forme gestionali -
L' Amministrazione potrà erogare successivamente per certe categorie d'impianto ad esempio con prevalenza a carattere sociale- ricreativo e del tempo libero un contributo a parziale sostegno economico degli oneri assunti , con tempi e modalità conformi ai disposti comunali, da concordarsi specificamente.
- 4) Stabilire di gestire gli impianti sportivi e ricreativi di proprietà comunale, nelle forme della concessione della gestione a sodalizi, cooperative od associazioni sociali-sportive operanti sul territorio comunale , aventi la caratteristica della partecipazione popolare senza scopo di lucro, per un periodo che sarà stabilito in sede di stipulazione di convenzione-
- 5) Approvare l' allegato "schema tipo di convenzione" contenente le condizioni contrattuali delle concessioni di gestione (sono previste modalità di gestione relativamente alla classificazione dell'impianto ed al suo potenziale gestionale) -
I complessi esistenti o parti degli stessi , ognuno singolarmente , vengono condotti dalle Società utenti o da una in particolare appositamente incaricata tramite la stipulazione di regolare atto contrattuale con la Civica Amministrazione , nel rispetto del Regolamento d'uso dell' impianto stesso e degli atti che regolano la gestione).
Ogni sodalizio gestore avrà , tra gli altri , l' obbligo della predisposizione annuale del calendario d'uso e del programma dell' attività, nel rispetto del Regolamento e delle varie esigenze locali .
- 6) Definire le caratteristiche dei Sodalizi gestori, che avranno diritto alla gestione degli impianti sportivi - ricreativi del Comune di Candiolo, (dove oltre agli indirizzi contenuti nello Statuto Comunale e nello Statuto della Consulta Comunale delle Associazioni) risulti che tutte le società, cooperative e i sodalizi sportivi-sociali affiliati ad Enti di Promozione Sportiva o Federazioni Sportive operino per Statuto senza scopo di lucro e aventi precisi requisiti oltre a quelli già previsti.

Nei criteri sottoesposti si tende a precisare ulteriormente le modalità generali di assegnazione che saranno tenute in considerazione ed in particolare:

- L'attività sportiva-ricreativa o sociale-culturale dei sodalizi o delle associazioni interessate alla gestione
- il numero di associati e il numero di pratiche sportive-ricreative o sociali-culturali attivate, in cui risulti una base associativa nel territorio comunale (di almeno 30 iscritti residenti)-
- la compatibilità tra il tipo di impianto e le attività praticate, il grado di radicamento nel territorio ed i rapporti con l'utenza
- i vantaggi per il Comune garantiti dalla specifica gestione partecipata, tra cui gli adempimenti e gli oneri di cui si fa carico il concessionario, durata della gestione, spazi e nuove opportunità gestionali tese a favorire un'ampia utenza con l'impiego del volontariato
- le opportune garanzie conformemente alle disposizioni vigenti in materia contrattuale
- la presenza in organico di una figura di responsabile dell'impianto assegnato-
- un'organizzazione in grado di supportare le attività previste-
- programmi di attività che favoriscano l'aggregazione e la socializzazione e la propensione all'uso da parte dell'Associazione locale-

Per il complesso polifunzionale destinato a "Centro d'Incontro", la programmazione gestionale, dovrà corrispondere principalmente alle seguenti funzioni:

- sociali-culturali, sviluppando secondariamente momenti ed iniziative rivolte ad un utenza non solo locale;
- coinvolgimento del mondo della scuola, per attività di supporto didattico ed extrascolastico -
- di servizio in generale, oltre a promuovere attività atte a alla prevenzione del cosiddetto "disagio giovanile" con attività di supporto a prevalente tipologia sociale-ricreativa e del tempo libero.

Qualità del servizio:

La durata della concessione ed eventuali rinnovi e integrazioni migliorative, devono essere rapportati ad un sistema di monitoraggio permanente sulla qualità del servizio erogato. Il giudizio sui sodalizi gestori sarà vincolato al grado di soddisfacimento espresso da apposita Commissione.

Si ritiene in conclusione estremamente interessante per il Comune di Candiolo e qualitativo, il nuovo indirizzo che emerge dalla proposta nel suo complesso.

Il risultante nuovo modo di procedere nell'ambito degli affidamenti in concessione di gestione, potrà essere avviato in particolare per l'impianto polisportivo esistente, confermando gli attuali sodalizi gestori (Bocciodromo), e con la prossima scadenza delle attuali convenzioni, attraverso un eventuale primo periodo sperimentale di avviamento e verifica.

Sui criteri e sulle modalità relazionate e ritenuto di procedere secondo le indicazioni contenute nella relazione suddetta;
Richiamata la legge 142/90 e lo Statuto Comunale nelle parti citate dalla relazione sopra riportata;

Ritenuto che nei casi qui presi in esame, come risulta da tutte le considerazioni sopra citate, ricorrono le circostanze speciali ed eccezionali per procedere ad affidamento a trattativa privata, di cui all'art.41 del R.D. 22 maggio 1924, n.827;

SI PROPONE

- 1) Approvare il Regolamento per l' utilizzazione degli impianti sportivi-ricreativi del Comune di Candiolo composto da n.15 articoli, allegato **A** alla presente facente parte integrante e sostanziale;
- 2) Approvare, sulla scorta dei criteri stabiliti dall' art.12 del Regolamento di cui al punto precedente le tariffe relative alle attività ammesse per i complessi sportivi di proprietà comunale , come risultano dall' allegato **B** facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) Approvare la determinazione , in via preventiva, dei costi e dei ricavi di gestione, relativi ai singoli impianti sportivi, complessivamente risultante dalla relazione illustrativa completata dal prospetto riepilogativo e sottoscritta dal responsabile del servizio, che si allega sotto **C** facente parte integrante e sostanziale;
- 4) Approvare lo schema tipo di Convenzione, contenente le condizioni della concessione di gestione, composta di n.32 articoli, allegato alla presente sotto **D** per farne parte integrante e sostanziale;
Stabilire che detto schema di convenzione ha carattere generale riferendosi a tutti i complessi e impianti sportivi-ricreativi già elencati ed esistenti di proprietà comunale . La Giunta Comunale nell' ambito delle proprie competenze, tenuto conto delle caratteristiche e della dimensione; della polivalenza o monovalenza; dell' importanza dell' incidenza finanziaria, nonchè della particolare tipologia del servizio di pubblico interesse e di ogni altra rilevante caratteristica, nel provvedere agli atti relativi alle singole concessioni, apporta le necessarie modificazioni di adeguamento, nel rispetto degli indirizzi espressi dalla presente deliberazione, ed adotta la forma di scrittura convenzionale più consona;
- 5) Stabilire di gestire i servizi relativi agli impianti sportivi-ricreativi di proprietà comunale come indicati in premessa, nella forma della concessione della gestione a società, cooperative o associazioni sportive-sociali locali, aventi la caratteristica della partecipazione popolare senza scopo di lucro e operanti sul territorio comunale;
- 6) Impegnare la spesa complessiva di lire 10.000.000 sul Bilancio Preventivo 1996 per le nuove convenzioni, così come risulta dall' economia che viene realizzata ed evidenziata dall' allegato riepilogo della gestione precedente.

SI PROPONE

Approvare il Regolamento per l' utilizzazione degli impianti sportivi-ricreativi del Comune di Candiolo composto da n.15 articoli, allegato A la presente facente parte integrante e sostanziale;

Approvare, sulla scorta dei criteri stabiliti dall' art.12 del Regolamento cui al punto precedente le tariffe relative alle attività ammesse per i complessi sportivi di proprietà comunale , come risultano dall' allegato B facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Approvare la determinazione , in via preventiva, dei costi e dei ricavi gestione, relativi ai singoli impianti sportivi, complessivamente risultante dalla relazione illustrativa completata dal prospetto epilogativo e sottoscritta dal responsabile del servizio, che si allega sotto C facente parte integrante e sostanziale;

Approvare lo schema tipo di Convenzione, contenente le condizioni della concessione di gestione, composta di n.32 articoli, allegato alla presente sotto D per farne parte integrante e sostanziale; Stabilire che detto schema di convenzione ha carattere generale riferendosi a tutti i complessi e impianti sportivi-ricreativi già elencati ed esistenti di proprietà comunale . La Giunta Comunale nell' ambito delle proprie competenze, tenuto conto delle caratteristiche e della dimensione; della polivalenza o monovalenza; dell' importanza dell' incidenza finanziaria, nonché della particolare tipologia del servizio di pubblico interesse e di ogni altra rilevante caratteristica, nel provvedere agli atti relativi alle singole concessioni, apporta le necessarie modificazioni di adeguamento, nel rispetto degli indirizzi espressi dalla presente deliberazione, ed adotta la forma di scrittura convenzionale più consona;

Stabilire di gestire i servizi relativi agli impianti sportivi-ricreativi di proprietà comunale come indicati in premessa, nella forma della concessione della gestione a società, cooperative o associazioni sportive-sociali locali, aventi la caratteristica della partecipazione popolare senza scopo di lucro e operanti sul territorio comunale;

Impegnare la spesa complessiva di lire 10.000.000 sul Bilancio preventivo 1996 per le nuove convenzioni, così come risulta dall' economia che viene realizzata ed evidenziata dall' allegato riepilogo della gestione precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della legge 08.06.1990 n.142 vengono espressi i seguenti PARERI dai Responsabili dei Servizi in ordine rispettivamente :

a) ALLA REGOLARITA' TECNICA

Parere favorevole

Candiolo, li 27.12.95

Il Responsabile del Procedimento

Istr. Dir. VII Q.F.

[Signature]

b) ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Parere favorevole

Candiolo, li 27.12.95

Il Responsabile di Ragioneria

Istr. Dir. VII Q.F.

[Signature]

c) SOTTO IL PROFILO DELLA LEGITTIMITA' art.53 2° comma legge 142/90

Parere favorevole

Candiolo, li 28.12.95

Il Segretario Comunale

Si attesta che il presente atto ha la relativa copertura finanziaria e che è stato assunto, ai sensi dell'art.55 5° comma della legge 08.06.1990 n.142 il relativo impegno sul cap.

Candiolo, li

Il Responsabile dei Servizi

Finanziario

Istr. Dir. VII Q.F.



COMUNE DI CANDIOLO

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AREA AMMINISTRAZIONE CULTURA ISTRUZIONE**

REGISTRO DI SERVIZIO N 139 DEL 7.12.01

REGISTRO GENERALE N. 485

DEL 27.12.2001

OGGETTO: conversione in €uro delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi e l'erogazione dei servizi socio-culturali a decorrere dal 01.01.2002

Richiamato l'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000

premesse

- che con deliberazione C.C. n. 19 del 22..02.2001 è stato approvato il bilancio di previsione esercizio 2001
- che con deliberazione Giunta Comunale n. 189 del 10.11.1998 è stato approvato il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi. Dotazione organica norme di accesso.
- Che con provvedimento del Sindaco in data 8.5.2001 prot. 4236 sono stati nominati i Responsabili dei Servizi.
- Che con deliberazione G.C. n. 93 del 27.4.2001 si è provveduto all'approvazione del PEG 2001
- L'imminente avvento dell'euro in sostituzione della Lira richiede un adeguamento delle tariffe attualmente in vigore alla nuova moneta europea
-
- Per quanto sopra

SI DETERMINA

- 1) di adeguare all'€uro le tariffe relative all'utilizzo degli impianti sportivi ed all'erogazione dei servizi socio-culturali secondo i prospetti allegati al presente provvedimento
- 2) di precisare che i suddetti adeguamenti verranno applicati a decorrere dal 1.1.2002

L'STRUTTORE
f.to Tosatto Mirella

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Bosticco Luciana

IL SINDACO
f.to Costanzo Antonio

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della L. 267/2000, vengono espressi i seguenti PARERI dai Responsabili dei servizi

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE, attestante la copertura finanziaria con assunzione dell'impegno di spesa dell'intervento. === cap ===

Candiolo, li... 21.12.2001.....

IL RESP. SERVIZIO RAGIONERIA
f.to De Lazzer Michelangela

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 gg consecutivi, con decorrenza dal... 27.12.2001.....
Candiolo, li.....27.12.2001.....

Per **IL SEGRETARIO COMUNALE**
IL FUNZIONARIO DELEGATO
f.to Bosticco Luciana

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.

CANDIOLO, LI' 27.12.2001

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Attività del Calcio:

SODALIZI DI CANDIOLO

SODALIZI ESTERNI

- campo A (adulti e campionati) 30,99 € pari a £. 60.000	103,29 € pari a £. 200.000
- campo A (ragazzi e settore giovanile) 25,82 € pari a £. 50.000	51,64 € pari a £. 100.000
<hr/>	
- campo B (adulti e campionati) 25,82 € pari a £. 50.000	51,64 € pari a £. 100.000
- campo B (ragazzi e settore giovanile) 10,33 € pari a £. 20.000	41,32 € pari a £. 80.000
- campo B (con illuminazione) 41,32 € pari a £. 80.000	51,64 € pari a £. 100.000



ESTRATTO COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 27

Oggetto: ADEGUAMENTO TARIFFE PALESTRA "ERNESTINA SELLA IN VIGLIARDI PARAVIA"

L'anno DUEMILAOTTO addì TRENTUNO del mese di GENNAIO alle ore 19,30
nel Palazzo Municipale, in sessione straordinaria si è riunita

la GIUNTA COMUNALE, nelle persone dei Signori

		PRESENTE
COSTANZO ANTONIO	SINDACO	SI
MOLINO VALTER	ASSESSORE	SI
	VICESINDACO	
AVIGLIANO SIMONE	ASSESSORE	SI
BERTOLA ERNESTO	ASSESSORE	NO
BIANCHIN ANDREA	ASSESSORE	SI
GUIDOLIN PRISCILLA	ASSESSORE	SI
OSELLA DOMENICO	ASSESSORE	NO

Assiste alla seduta il Segretario Comunale dott. Fumarola Francesco

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n. 85 del 12.07.2007 dell'Area AMMINISTRATIVA avente per oggetto: "ADEGUAMENTO TARIFFE PALESTRA "ERNESTINA SELLA IN VIGLIARDI PARAVIA." - RETTIFICA" allegata all'originale della presente deliberazione.

Premesso che:

Premesso che le vigenti tariffe per l'utilizzo della Palestra adiacente la scuola media sono state determinate con deliberazione C.C. 73 DEL 23.11.1998

Dato che le medesime venivano convertite fedelmente in euro, senza arrotondamenti, con determinazione R.G. 475 del 27/12/2001

Considerato che la Palestra in oggetto è attualmente gestito dalla Associazione Chisola Volley, con la quale questo Ente ha stipulato apposita convenzione

Richiamato l'art. 17 della convenzione nonché l'art. 12 del Regolamento per l'utilizzazione degli impianti sportivi.

Visto che la suddetta associazione ha evidenziato la inadeguatezza delle tariffe in vigore, ormai insufficienti a coprire le spese di gestione della struttura, anche in considerazione degli aumenti che le utenze energetiche hanno subito in questi ultimi anni e del bilancio deficitario della medesima, che si trova a dover far fronte ancora alle spese di gestione 2005 - 2006

Considerato che l'Associazione Chisola Volley ha richiesto pertanto una revisione delle tariffe per l'utilizzo della struttura, differenziate tra residenti e non, anche al fine di adeguarle alle tariffe vigenti nelle palestre limitrofe

Considerato che si ritiene opportuno procedere ad un adeguamento delle tariffe in vigore per l'uso della Palestra "Ernestina Sella in Vigliardi Paravia", prendendo altresì spunto dalla proposta formulata dal Chisola Volley

Richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Visti i pareri positivi in ordine alla regolarità tecnica, contabile nonché il parere del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto, riportati nella richiamata proposta allegata all'originale della presente.

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

Di procedere ad un adeguamento delle tariffe per l'utilizzo della Palestra "Ernestina Sella in Vigliardi Paravia", come segue:

RESIDENTI:	€ 12,00 orarie
NON RESIDENTI	€ 24,00 orarie

L'applicazione delle suddette tariffe avrà decorrenza dal mese di gennaio 2008

Successivamente, con separata, unanime e favorevole votazione espressa in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000

L'impiegato addetto all'elaborazione della deliberazione: Uff. Segreteria Bosticco

IL SINDACO

F.TO COSTANZO ANTONIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO FUMAROLA FRANCESCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO FUMAROLA FRANCESCO

ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO
CANDIOLO, LI

IL SEGRETARIO COMUNALE



Francesco Fumarola

La presente deliberazione

- è stata comunicata con nota in data _____ elenco n° 3/2008
ai signori capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 Decreto Legislativo 267/2000
UFFICIO SEGRETERIA

La presente deliberazione è **ESECUTIVA** il

31 GENNAIO 2008

Avendo la Giunta comunale dichiarato l'immediata eseguibilità (art. 134 comma 4 D.Lgs 267/2000

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 D.Lgs 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to FUMAROLA Francesco

L'impiegato addetto all'elaborazione della deliberazione: Uff. Segreteria Bosticco

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione
- è stata comunicata con nota in data _____ elenco n° 6/2007
ai signori capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 Decreto Legislativo 267/2000
UFFICIO SEGreteria

La presente deliberazione è **ESECUTIVA** il

01.03.2007

- Avendo la Giunta comunale dichiarato l'immediata eseguibilità (art. 134 comma 4 D.Lgs 267/2000
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 D.Lgs 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE



ESTRATTO COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 6

Oggetto: ADEGUAMENTO TARIFFE BOCCIODROMO COMUNALE

L'anno DUEMILAUNDICI addì TREDICI del mese di GENNAIO alle ore 19,00
nel Palazzo Municipale, in sessione straordinaria si è riunita
la GIUNTA COMUNALE, nelle persone dei Signori

		PRESENTE
MOLINO VALTER	SINDACO	SI
TUBIELLO FRANCESCO	ASSESSORE	SI
	VICESINDACO	
AGOSTINI GRAZIANA	ASSESSORE	SI
PELLEGRINI GIOVANNA	ASSESSORE	SI
OSELLA DOMENICO	ASSESSORE	SI
MELINO FIORENZO	ASSESSORE	SI
ZUCCA PALMIRO	ASSESSORE	SI

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, dott. Fumarola Francesco

Il Sindaco - presidente - riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Di adeguare le tariffe relative all'utilizzo del Bocciodromo Comunale, così come proposte dall'Associazione Bocciofila Candiolese e precisamente come segue:

SOCI	€ 1,00
NON SOCI	€ 2,50

al fine di agevolare il conteggio degli importi dovuti per l'uso dei campi da bocce da parte degli utenti

Di precisare che tale adeguamento, come dichiarato dalla medesima Bocciofila Candiolese, non comporta aumenti o diminuzioni delle tariffe, ma unicamente una semplificazione delle medesime

Di precisare che restano invariate le tariffe relative all'utilizzo del Bocciodromo per manifestazioni varie, così come approvate con la deliberazione G.C. 114/2005 e precisamente:

UTILIZZO BOCCIODROMO PER MANIFESTAZIONI VARIE

Associazioni e/o Gruppi di carattere sociale, culturale e sportivo

RESIDENTI	€ 90,00
NON RESIDENTI	€ 125,00

Di precisare che l'adeguamento suddetto decorrerà dalla esecutività della presente deliberazione .

Successivamente , con separata, unanime e favorevole votazione espressa in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000



ORIGINALE COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 28

Oggetto: ADEGUAMENTO TARIFFE CENTRO DI INCONTRO COMUNALE

L'anno DUEMILAOTTO addì TRENTUNO del mese di GENNAIO alle ore 19,30
nel Palazzo Municipale, in sessione straordinaria si è riunita

la GIUNTA COMUNALE, nelle persone dei Signori

		PRESENTE
COSTANZO ANTONIO	SINDACO	SI
MOLINO VALTER	ASSESSORE	SI
	VICESINDACO	
AVIGLIANO SIMONE	ASSESSORE	SI
BERTOLA ERNESTO	ASSESSORE	NO
BIANCHIN ANDREA	ASSESSORE	SI
GUIDOLIN PRISCILLA	ASSESSORE	SI
OSELLA DOMENICO	ASSESSORE	NO

Assiste alla seduta il Segretario Comunale dott. Fumarola Francesco

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n. 21 del 30.01.2008 dell'Area AMMINISTRATIVA avente per oggetto: "ADEGUAMENTO TARIFFE CENTRO DI INCONTRO COMUNALE" allegata all'originale della presente deliberazione.

Premesso che:

Premesso che le tariffe in vigore per l'utilizzo dei locali del Centro d'incontro comunale, del campo da tennis e del campo da calcetto facenti capo alla medesima convenzione per la gestione degli stessi non vengono riviste ormai da anni e che tranne per il campo da calcetto le altre tariffe venivano convertite fedelmente in euro, senza arrotondamenti, con determinazione R.G. 475 del 27/12/2001

Considerato che l'impianto in oggetto è attualmente gestito dal Circolo F. Antonicelli, con il quale questo Ente ha stipulato apposita convenzione

Richiamato l'art. 19 della convenzione nonché l'art. 12 del Regolamento per l'utilizzazione degli impianti sportivi

Visto che la suddetta associazione ha evidenziato la inadeguatezza delle tariffe in vigore, ormai insufficienti a coprire le spese di gestione della struttura, anche in considerazione degli aumenti che le utenze energetiche hanno subito in questi ultimi anni

Visto altresì il bilancio deficitario della medesima

Considerato che il Circolo F. Antonicelli ha richiesto pertanto una revisione delle tariffe per l'utilizzo delle strutture e impianti gestiti dal medesimo, differenziate tra residenti e non, anche al fine di adeguarle al continuo aumento dei costi di gestione

Considerato che si ritiene opportuno procedere ad un adeguamento delle tariffe in vigore per l'uso del Centro d'incontro e degli impianti sportivi e ricreativi annessi in accordo con il gestore degli stessi

Richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Visti i pareri positivi in ordine alla regolarità tecnica, contabile nonché il parere del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto, riportati nella richiamata proposta allegata all'originale della presente.

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

Di procedere ad un adeguamento delle tariffe per l'utilizzo del Centro d'incontro e degli impianti connessi applicando un aumento omogeneo del 10%, in considerazione che da più anni non si procede ad una revisione delle stesse, come riportato negli allegati

CENTRO D'INCONTRO

	RESIDENTI	ESTERNI
0) per riunioni di Associazioni e/o gruppi di carattere sociale, culturale, sportivo, politico, ambientale, sindacale (da lun. a ven.) max 3 ore max 5 ore	SOCI € 17,00 PUBBLICHE € 37,00	€ 57,00 € 85,00
0) Per riunioni diverse da quelle precedenti (es. condomini e privati) max 3 ore	PRIVATE € 57,00 PUBBLICHE € 97,00	€ 85,00 € 153,00
0) Per convegni, corsi aziendali ecc., conferenze, congressi, manifestazioni di promozione commerciale, feste private	€ 142,00	€ 227,00
0) Per spettacoli teatrali	Ingresso gratuito € 57,00 Ingresso a pagamento € 74,00	€ 182,00 € 182,00
0) Manifestazioni musicali per un max di 5 ore per associazioni	Ingresso gratuito € 68,00 Ingresso a pagamento € 91,00	€ 182,00 € 182,00
0) Altre manifestazioni	€ 114,00	€ 182,00
0) Per prove di spettacoli di cui al punto (4) per un max di 3 ore	€ 28,00	€ 45,00

SALONCINO POLIVALENTE

	RESIDENTI	ESTERNI
feste sociali max 5 ore	€ 31,00	€ 51,00
usi diversi con utilizzo spogliatoi Quota oraria	€ 11,00	€ 20,00
Feste private max 5 ore	€ 91,00	€ 176,00
SOLO SPOGLIATOIO adiacente saloncino Max 3 ore		€ 17,00

CAMPO DA TENNIS in erba sintetica

Specifiche	Quota oraria
ADULTI diurno	€ 6,00
RAGAZZI fino a 18 anni	€ 5,00
ILLUMINATO	€ 11,00

CAMPO DA CALCETTO

	RESIDENTI	ESTERNI	Maggiorazione gioco notturno
TARIFFA ORARIA	€ 33,00	€ 55,00	+ € 11,00 orarie

L'applicazione delle suddette tariffe avrà decorrenza a decorrere dal mese di gennaio 2008

Successivamente , con separata, unanime e favorevole votazione espressa in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000

L'impiegato addetto all'elaborazione della deliberazione: Uff. Segreteria Bosticco

IL SINDACO

F.TO MOLINO VALTER

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO FUMAROLA FRANCESCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 22.02.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO FUMAROLA FRANCESCO

ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO
CANDIOLO, LI' 22.02.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO FUMAROLA FRANCESCO

La presente deliberazione
- è stata comunicata con nota in data 22.02.2011 elenco n° 5/2011
ai signori capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 Decreto Legislativo 267/2000
UFFICIO SEGRETERIA

La presente deliberazione è **ESECUTIVA** il

16.02.2011

X Avendo la Giunta comunale dichiarato l'immediata eseguibilità (art. 134 comma 4
D.Lgs 267/2000
o decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 D.Lgs 267/2000)

CANDIOLO, LI' 22.02.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO FUMAROLA FRANCESCO



ORIGINALE

COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 36

Oggetto : UTILIZZO SALA SITA NELL'EX PALAZZO MUNICIPALE

L'anno DUEMILASETTE addì PRIMO mese di MARZO alle ore 19.00

nel Palazzo Municipale, in sessione straordinaria si è riunita

la GIUNTA COMUNALE, nelle persone dei Signori

		PRESENTE
COSTANZO ANTONIO	SINDACO	SI
BIGICA MATTEO	ASSESSORE	SI
	VICESINDACO	
AVIGLIANO SIMONE	ASSESSORE	SI
BIANCHIN ANDREA	ASSESSORE	SI
GUIDOLIN PRISCILLA	ASSESSORE	SI
MOLINO VALTER	ASSESSORE	SI
OSELLA DOMENICO	ASSESSORE	SI

Assiste alla seduta il Segretario Comunale dott. Fumarola Francesco

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n. 35 del 28.02.2007 dell'Area AMMINISTRATIVA avente per oggetto: "UTILIZZO SALA SITA NELL'EX PALAZZO MUNICIPALE" allegata all'originale della presente deliberazione.

Premesso che:

Premesso che questa Amministrazione, in un'ottica di collaborazione e di sostegno con le associazioni operanti sul territorio soprattutto a livello sociale, ha individuato alcuni locali da concedere in affitto, siti presso l'ex municipio— Piazza Sella n.1, disponibili a seguito del trasferimento degli uffici presso la nuova sede comunale di Via Ugo Foscolo n. 4.

Dato atto che nel medesimo locale di Piazza Sella è stato individuato una sala sita all'ultimo piano destinata ad attività organizzate dal Comune, quali corsi di disegno, di musica, ecc.

Considerato che alcune associazioni di Candiolo hanno avanzato istanza di utilizzo del predetto locale per proprie attività saltuarie e/o quali riunioni.

Ritenuto addivenire ad una regolamentazione per l'utilizzo del predetto locale da parte delle associazioni locali, culturali, politiche, sportive, di volontariato.

Richiamato il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

Visti i pareri positivi in ordine alla regolarità tecnica, contabile nonché il parere del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto, riportati nella richiamata proposta allegata all'originale della presente.

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

Di approvare le sottoindicate regole per l'utilizzo della sala sita all'ultimo piano dell'ex palazzo comunale.

Art. 1 MODALITA' DI RICHIESTA

La richiesta di utilizzo dovrà essere redatta per iscritto, almeno una settimana prima della data prevista per l'utilizzo del locale. Eventuali richieste presentate oltre i termini, potranno essere accolte e soddisfatte, solo se non andranno ad interferire con precedenti richieste. Sulla domanda dovranno essere riportati chiaramente i dati relativi al responsabile o referente dell'Associazione o gruppo richiedente e la motivazione per la quale viene richiesta la sala.

La sala non può essere utilizzata per incontri o riunioni di privati e l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di valutare la motivazione della richiesta ed eventualmente non concedere il locale.

ART. 2 – QUOTA DI UTILIZZO

Per l'utilizzo della sala è dovuto un contributo a titolo di rimborso spese della seguente entità:

1. COMUNE PER UTILIZZO IN CASO DI CORSI, RIUNIONI O QUANT'ALTRO ORGANIZZATO DALL'AMMINISTRAZIONE: **GRATUITO** CON DIRITTO DI PRECEDENZA SU OGNI ALTRO UTENTE
2. ASSOCIAZIONI LOCALI, ENTI ED ISTITUZIONI PUBBLICHE PARTITI E MOVIMENTI POLITICI CON SEDE A CANDIOLO € 10,00 PER **OGNI GIORNO**
3. ASSOCIAZIONI , ENTI ED ISTITUZIONI PUBBLICHE PARTITI E MOVIMENTI POLITICI CON SEDE FUORI CANDIOLO € 50,00 PER **OGNI GIORNO**

Il versamento della quota dovuta dovrà avvenire anticipatamente all'utilizzo e la ricevuta del versamento dovrà essere esibita all'atto della consegna delle chiavi della sala, contestualmente ad un documento di riconoscimento del responsabile richiedente

ART. 3 - RESPONSABILITA'

Dalla data di consegna delle chiavi per l'apertura e la chiusura dei locali il Comune si ritiene sollevato da ogni responsabilità derivante da un utilizzo improprio degli stessi nonché per danni provocati a terzi. Si ritiene altresì sollevato da ogni responsabilità derivante da una non corretta chiusura dei locali.

Le chiavi saranno consegnate nella giornata prevista per l'utilizzo e dovranno essere restituite entro la giornata successiva.

Il locale dovrà essere riconsegnato nelle stesse condizioni in cui viene assegnato, in particolar modo per ciò che concerne la pulizia.

Successivamente , con separata, unanime e favorevole votazione espressa in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.



COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.90

**OGGETTO: DISCIPLINARE PER UTILIZZO SALA CONFERENZE
BIBLIOTECA COMUNALE "ENZO BIAGI"**

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, addì **CINQUE**, del mese di **SETTEMBRE**, alle ore **18.30**, nel Palazzo Municipale, in sessione

Straordinaria si è riunita

la **GIUNTA COMUNALE**, nelle persone dei Signori

Cognome e Nome	Carica	Presente
BOCCARDO STEFANO	Sindaco	Sì
LAMBERTO CHIARA	Vice Sindaco	Sì
FIUME TERESA	Assessore	Sì
DI TOMMASO GIOVANNI	Assessore	Sì
ROLLE' MICHELE	Assessore	Sì
	Totale Presenti	5
	Totale Assenti	0

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, **Dott.ssa RAVINALE Caterina**

Il Sindaco - presidente - riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n° 91 del 17/07/2014 dell'AREA AMMINISTRATIVA avente per oggetto: **"DISCIPLINARE PER UTILIZZO SALA CONFERENZE BIBLIOTECA COMUNALE "ENZO BIAGI""** allegata all'originale della presente deliberazione

Premesso che :

Presso la Biblioteca "Enzo Biagi" di recente costruzione, esiste una sala conferenze con capienza max di sessanta persone

Presso la suddetta sala si svolgono attività culturali, artistiche, congressi e riunioni

Sono pervenute da parte di privati e delle associazioni locali istanze di utilizzo del predetto locale per attività varie di carattere culturale , sociale, artistico, musicale

Si ritiene opportuno pertanto addivenire ad un disciplinare che regoli l'utilizzo del predetto locale da parte delle associazioni locali, culturali, politiche, sportive, di volontariato e di quant'altri ne faccia richiesta sempre compatibilmente con le esigenze del Comune

Tutto ciò premesso e considerato

Richiamato l'art. 48 del D. Lgs. 267/2000 sulle competenze delle Giunte;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visti i pareri positivi in ordine alla regolarità tecnica, contabile nonché il parere del Segretario comunale ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto, riportati nella richiamata proposta allegata all'originale della presente.

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

Di approvare le norme che regolamentano l'utilizzo della sala conferenze della Biblioteca Comunale e che sono contenute nel disciplinare allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Successivamente, con separata, unanime e favorevole votazione espressa in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000 per poter disciplinare l'utilizzo della sala conferenze da parte degli enti ed associazioni che ne facciano richiesta

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
BOCCARDO STEFANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa RAVINALE Caterina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 267/2000, con decorrenza dal 11/09/2014

Candiolo, li 11/09/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa RAVINALE Caterina

La presente deliberazione

- è stata comunicata con nota in data 11/09/2014 elenco n° 18/2014 ai signori capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 Decreto Legislativo 267/2000

Candiolo, li 11/09/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa RAVINALE Caterina

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è **ESECUTIVA** il 05-set-2014

avendo la Giunta comunale dichiarato l'immediata eseguibilità (art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

Candiolo, li 11/09/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa RAVINALE Caterina



COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.8

OGGETTO: CONFERMA DETERMINAZIONE FASCE ISEE PER I SERVIZI COMUNALI, APPLICAZIONE ISEE RIMODULATO PER L'ANNO 2014

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, addì **TRENTA**, del mese di **GENNAIO**, alle ore **18.30**, nel Palazzo Municipale, in sessione

Urgente si è riunita

la **GIUNTA COMUNALE**, nelle persone dei Signori

Cognome e Nome	Carica	Presente
MOLINO Valter	Sindaco	Sì
TUBIELLO Francesco	Vice Sindaco	No - Giust.
AGOSTINI Graziana	Assessore	Sì
PELLEGRINI Giovanna	Assessore	Sì
OSELLA Domenico	Assessore	Sì
MELINO Fiorenzo	Assessore	No - Giust.
ZUCCA Palmiro	Assessore	Sì
	Totale Presenti	5
	Totale Assenti	2

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, **Dott.ssa RAVINALE Caterina**

Il Sindaco - presidente - riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n° 8 del 09/01/2014 dell'AREA AMMINISTRATIVA avente per oggetto: **“CONFERMA DETERMINAZIONE FASCE ISEE PER I SERVIZI COMUNALI, APPLICAZIONE ISEE RIMODULATO PER L'ANNO 2014** ” allegata all'originale della presente deliberazione

Premesso che :

Visto che già dal 2010 si è provveduto a determinare delle fasce ISEE per l'accesso agevolato ai servizi comunali, per l'assegnazione di contributi e benefici economici; nonché l'applicazione dell'ISEE rimodulato in caso di un grave peggioramento delle condizioni lavorative in corso d'anno”

Richiamato il D.Lgs n. 109/98 successivamente modificato e integrato con il D.Lgs n. 130/2000 recante norme in merito alla “Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate”;

Richiamati i regolamenti applicativi del suddetto D.Lgs., in particolare il DPCM n. 221/99 come modificato dal DPCM n. 242/2001;

Richiamato l'art. 3, comma 5, del D.P.C.M. 221/1999, che lascia facoltà agli enti erogatori dei servizi assoggettati ad ISEE di disciplinare la valutazione, gli effetti e le decorrenze delle variazioni delle condizioni economiche dei soggetti richiedenti agevolazioni tariffarie;

Dato atto che il perdurare della fase congiunturale negativa dell'economia nazionale e locale , l'aumento della percentuale di disoccupazione nonché l'aumento delle famiglie residenti che, causa crisi economica e ristrutturazione aziendale, siano state colpite da provvedimenti di licenziamento, mobilità o cassa integrazione straordinaria con considerevole diminuzione del reddito da lavoro percepito;

Trattandosi di misure il cui scopo è quello di agevolare le famiglie con redditi da lavoro ridotti nel pagamento delle tariffe dei servizi l'acuirsi della fase di difficoltà nel flusso di liquidità di cui le famiglie possono disporre, richiede un'azione di supporto più incisiva da realizzarsi attraverso modifiche alle misure precedentemente adottate, accentuando le riduzioni sugli ordinari livelli tariffari;

Rilevato come sia stata condivisa con le Organizzazioni Sindacali, la necessità di estendere al massimo possibile le agevolazioni già previste per gli anni passati dal Comune sia per l'applicazione delle tariffe relative ai vari servizi, sia per l'accesso a provvidenze e contributi;

Preso atto che in vari servizi la contribuzione alla spesa da parte delle famiglie avviene per fasce economiche progressive individuate con il parametro dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) e che la medesima ISEE si basa sulla situazione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare con riferimento all'ultima dichiarazione dei redditi, vale a dire alla situazione economica dell'anno precedente, per cui non rispecchia la reale possibilità economica della Famiglia nell'anno in corso, nel caso in cui, all'interno di questa, si siano verificate situazioni di cassa integrazione, mobilità o perdita del lavoro;

Ritenuto opportuno disporre che i Servizi interessati procedano anche per l'anno 2014 ad una 'attualizzazione' dell'ISEE a fronte delle situazioni e condizioni sopra dettagliate, in modo da

determinare il più oggettivamente possibile le reali condizioni economiche dei nuclei familiari nel momento in cui richiedono agevolazioni e sostegni;

Considerata altresì la situazione di disagio economico dei nuclei familiari in cui sono presenti lavoratori che temporaneamente non percepiscono i dovuti stipendi da parte delle aziende di cui sono dipendenti;

Ritenuto pertanto confermare le fasce ISEE come sotto riportato, anche per l'anno 2014

Tutto ciò premesso e considerato

Richiamato l'art. 48 del D. Lgs. 267/2000 sulle competenze delle Giunte;

Visti i pareri positivi in ordine alla regolarità tecnica, contabile nonché il parere del Segretario comunale ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto, riportati nella richiamata proposta allegata all'originale della presente.

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

Di confermare per l'anno 2014 le sotto riportate fasce ISEE per i servizi :

A) PAGAMENTO TICKET SANITARI SUI MEDICINALI E PRESTAZIONI DI DIAGNOSTICA SPECIALISTICA E DI LABORATORIO AI CITTADINI E LORO FAMILIARI RICONOSCIUTI INDIGENTI

VALORE ISEE	PERCENTUALE DI COPERTURA A CARICO DELL'UTENTE
DA 0 A 6000,00	0

B) EROGAZIONE PASTI A DOMICILIO

VALORE ISEE	PERCENTUALE DI COPERTURA A CARICO DELL'UTENTE
DA 0 A 6000,00	0
DA € 6001,00 AD € 9.000,00	50%
DA € 9001,00 AD € 13.000,00	70%
OLTRE 13.001,00	100%

C) EROGAZIONE CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEL PAGAMENTO DELLA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE

VALORE ISEE	PERCENTUALE DI COPERTURA A CARICO DELL'UTENTE
--------------------	--

DA 0 A 6000,00	0
DA € 6001,00 AD € 9.000,00	50%
DA € 9001,00 AD € 13.000,00	70%
OLTRE 13.001,00	100%

D) PAGAMENTO BUONO PASTO ALUNNI RESIDENTI SCUOLE DI CANDIOLO

VALORE ISEE	PERCENTUALE DI COPERTURA A CARICO DELL'UTENTE
DA 0 A 6000,00	0
DA € 6001,00 AD € 9.000,00	50%
DA € 9001,00 AD € 13.000,00	70%
OLTRE 13.001,00	100%

Di individuare le seguenti tipologie di situazioni di difficoltà, verificatesi nel corso del 2014, nei nuclei familiari ai quali verrà applicato l'ISEE istantaneo, come specificato in premessa, e solamente nel caso di situazione più favorevole per l'utente:

1. presenza di cassa integrazione, mobilità nel periodo antecedente la richiesta
2. perdita del lavoro e fruizione dell'indennità di disoccupazione
3. perdita del lavoro senza fruizione di indennità
4. cessata attività (certificata) in caso di lavoratore autonomo.

Di dare atto che per beneficiare di tale vantaggio la persona richiedente dovrà allegare alla domanda di rimodulazione del reddito una dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro, dall'INPS o dal Centro per l'Impiego, in cui sia indicato in maniera chiara il periodo da cui decorre la variazione della situazione occupazionale, il periodo fino a quando si protrae e l'importo mensile percepito. Nel caso in cui la dichiarazione non contenga l'indicazione di tale importo mensile sarà necessario esibire una busta paga recente. La predetta situazione dovrà essere presente almeno nei tre mesi antecedenti la rimodulazione dell'ISEE.

Di dare atto che tale rimodulazione avrà validità trimestrale, per cui, nel caso in cui l'evento si prolunghi nei mesi successivi, la richiesta deve essere rinnovata, esibendo nuovamente la certificazione del datore di lavoro o dell'INPS con le informazioni sopra indicate. Scaduti i tre mesi, qualora tale richiesta non venga rinnovata o la certificazione non venga prodotta, d'ufficio, l'utente sarà collocato nuovamente nella fascia di reddito corrispondente alla sua originaria certificazione ISEE.

Di precisare che la spesa derivante dall'applicazione delle sopra-riportate fasce ISEE, nonché dalla rimodulazione dell'ISEE, trova copertura nel bilancio corrente dando atto che nel periodo relativo all'esercizio provvisorio 2014, si procederà alla liquidazione della spesa in dodicesimi alla sensi della deliberazione G.C. N. 1/2014

Successivamente, con separata, unanime e favorevole votazione espressa in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to: MOLINO Valter

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott.ssa RAVINALE Caterina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 267/2000, con decorrenza dal 31/01/2014

Candiolo, li 31/01/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott.ssa RAVINALE Caterina

La presente deliberazione

- è stata comunicata con nota in data 31/01/2014 elenco n° 2/2014
ai signori capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 Decreto Legislativo 267/2000

Candiolo, li 31/01/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott.ssa RAVINALE Caterina

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è **ESECUTIVA** il 30-gen-2014

avendo la Giunta comunale dichiarato l'immediata eseguibilità
(art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

Candiolo, li 31/01/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa RAVINALE Caterina

Estratto conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Candiolo, li 31/01/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott.ssa RAVINALE Caterina



ORIGINALE

COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 177

oggetto: DISPOSIZIONI PER L'UTILIZZO DEL PALCO PER ESTERNI, DI PROPRIETA' COMUNALE

L'anno millenovecentonovantanove, addì VENTITRE
del mese di SETTEMBRE alle ore 21,00
nel Palazzo Municipale, in sessione straordinaria, si è riunita la
GIUNTA COMUNALE, nelle persone dei Signori:

Presente

COSTANZO Antonio	SINDACO	SI
BETTASSA Giovanna	ASSESSORE	SI
RASULO Domenico	ASSESSORE	SI
SOLIA Carlo	ASSESSORE	SI
SPATRISANO Antonio	ASSESSORE	SI

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Fumarola Francesco

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n. 39 del 17.9.1999 dell'Ufficio Istruzione tempo libero cultura avente per oggetto: "DISPOSIZIONI PER L'UTILIZZO DEL PALCO PER ESTERNI, DI PROPRIETA' COMUNALE", allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto addivenire all'adozione di apposita deliberazione.

Richiamata la legge 142/90.

Richiamata la legge n. 127/15.5.1997

Visti i pareri positivi in ordine alla regolarità tecnica, contabile nonché il parere del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto. .

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese.

DELIBERA

Di approvare il documento allegato alla proposta in premessa richiamata e che, allegata, forma parte integrante e sostanziale della presente, contenente le disposizioni disciplinanti l'utilizzo del palco per esterni.

Allegato al Verbale
N. ~~177~~ del 3 SET. 1999

COMUNE DI CANDIOLO

PROPOSTA N. ~~177~~ 39

AL CONSIGLIO COMUNALE
ALLA GIUNTA COMUNALE

DI DELIBERAZIONE DA PARTE DELL'UFFICIO Istruzione Tempo Libero Cultura

Candiolo, li.....

Candiolo, li. 17-9-99.....

L'ASSESSORE

Antonio Costa

L'ISTRUTTORE

Carlo Fredda

OGGETTO: DISPOSIZIONI PER L'UTILIZZO DEL PALCO PER ESTERNI, DI
PROPRIETA' COMUNALE

COMUNE DI CANDIOLO
Prov. di Torino
p.zza Sella 1 - 10060 - CANDIOLO
Tel. 011-9934800 / 011-9934822
P.IVA 01717430019

DISCIPLINARE PER L'UTILIZZO DEL PALCO PER ESTERNI

ART. 1

MODALITA' DI RICHIESTA

La richiesta di utilizzo dovrà avvenire mediante **apposita domanda scritta**, che dovrà essere presentata almeno **una settimana prima** della data prevista per l'utilizzo.
Eventuali richieste, presentate in tempi brevi, potranno essere accolte e soddisfatte, solo se non andranno ad interferire con precedenti richieste.
Sulla domanda dovranno essere riportati chiaramente i dati relativi al responsabile o referente dell'Associazione o gruppo richiedente

ART. 2

RICHIEDENTI E QUOTE DI UTILIZZO

- | | |
|--|---|
| a) - Comune, | |
| b) - Associazioni locali, Enti ed Istituzioni pubbliche | diritto di precedenza su ogni altro utente
utilizzo gratuito |
| c) - Associazioni esterne | £. 200.000 |
| d) - Partiti ed Movimenti politici locali | £. 200.000 |
| e) - Partiti ed Movimenti politici esterne | £. 500.000 |
| USO GRATUITO durante il periodo di campagne elettorali a partiti e movimenti politici | |
| f) - Per l'utilizzo al di fuori del territorio comunale | |
| la quota resta fissata per le Associazioni a | £. 200.000 |
| per i Partiti e Movimenti Politici | £. 500.000 |

Le quote su indicate prevedono un utilizzo massimo di 3 gg. , esclusi il giorno del montaggio e dello smontaggio.

Il versamento delle quote dovute dovrà avvenire anticipatamente all'uso del palco ed apposita ricevuta di versamento dovrà essere esibita all'atto del ritiro.

Il palco non potrà essere concesso a terzi senza il consenso del Comune di Candiolo; in caso contrario potrà essere richiesta l'immediata restituzione

L'uso gratuito del palco non comporta automaticamente l'esenzione dal pagamento delle tasse e imposte dovute per legge.

ART. 3

TEMPI DI UTILIZZO

- a) Il palco potrà essere ritirato il pomeriggio del giorno lavorativo precedente l'utilizzo e riconsegnato il giorno lavorativo successivo alla data di scadenza del periodo autorizzato. Nel caso di utenti paganti, il mancato rispetto dei tempi di riconsegna, comporterà un aggravio della spesa di £. 50.000 a giornata.

ART. 4

INCOMBENZE A CARICO DEI RICHIEDENTI

- a) Il ritiro, il trasporto, il montaggio, lo smontaggio sono a totale carico del Comodatario
- b) Il palco dovrà essere riconsegnato nelle condizioni di funzionalità in cui è stato concesso;
- b) eventuali danni che venissero riscontrati saranno valutati dal tecnico del Comune e risarciti a spese del Responsabile.
- c) Il medesimo dovrà rispondere di eventuali danni arrecati a terzi.

Premesso che:

Con determinazione n. 87 del 31.5.1996, si procedeva all'acquisto di un palco per esterni;

Il medesimo viene richiesto con frequenza da associazioni, gruppi e partiti politici locali e non;

Si ritiene opportuno provvedere a determinare una serie di disposizioni atte a disciplinare l'utilizzo;

SI PROPONE

- 1) Di approvare il documento allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale e contenente le disposizioni disciplinanti l'utilizzo del palco per esterni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della Legge 08.06.1990 n. 142, vengono espressi i seguenti PARERI dai Responsabili dei servizi in ordine rispettivamente:

a) ALLA REGOLARITA' TECNICA *PARERE POSITIVO*

Candiolo, li. *21.09.99*

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
ISTR. DIR. VII Q.F.**

Marco Teseo

b) ALLA REGOLARITA' CONTABILE *PARERE POSITIVO*

Candiolo, li. *21.9.99*

**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
ISTR. DIR. VII Q.F.**

De Vecchi

PARERE POSITIVO AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 3 DELLO STATUTO COMUNALE

Candiolo, li. *21/09/99*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Francesco Finalet

Registrazione Impugnata

l'impiegato addetto all'elaborazione della deliberaz.: Istr. Uff. Segreteria: Bosticco

IL SINDACO

Antonio Costantini



IL SEGRETARIO COMUNALE

Francesco Fumad

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 28 SET. 1999



IL SEGRETARIO COMUNALE

Francesco Fumad

La presente deliberazione:

- è stata comunicata con nota in data 28/9/99 elenco n. 31/99 ai signori capigruppo consiliari.

- è stata trasmessa al CO.RE.CO. con elenco n. _____ in data _____ ai sensi:

- art.17 comma 33 L. 127/97
- art.17 comma 34 L. 127/97
- art.17 comma 38 L. 127/97

- perfezionata con determinazione registrata nel Registro Generale al n. _____ del _____

UFFICIO SEGRETERIA

La presente deliberazione è **ESECUTIVA** il 9 OTT. 1999

- ◇ avendo la Giunta comunale dichiarato l'immediata eseguibilità
- ◇ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 47, 2° comma Legge 142/90)
- ◇ decorsi 30 giorni dall'invio della deliberazione al CO.RE.CO. di Torino senza che il medesimo abbia comunicato un provvedimento motivato di annullamento.

Candiolo, li 11 OTT. 1999



IL SEGRETARIO COMUNALE

Francesco Fumad



COMUNE DI CANDIOLO

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AREA AMMINISTRAZIONE CULTURA ISTRUZIONE

REGISTRO DI SERVIZIO N 139 DEL 7.12.01

REGISTRO GENERALE N. 485

DEL 27.12.2001

OGGETTO: conversione in Euro delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi e l'erogazione dei servizi socio-culturali a decorrere dal 01.01.2002

Richiamato l'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000

premesse

- che con deliberazione C.C. n. 19 del 22.02.2001 è stato approvato il bilancio di previsione esercizio 2001
- che con deliberazione Giunta Comunale n. 189 del 10.11.1998 è stato approvato il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi. Dotazione organica norme di accesso.
- Che con provvedimento del Sindaco in data 8.5.2001 prot. 4236 sono stati nominati i Responsabili dei Servizi.
- Che con deliberazione G.C. n. 93 del 27.4.2001 si è provveduto all'approvazione del PEG 2001
- L'imminente avvento dell'euro in sostituzione della Lira richiede un adeguamento delle tariffe attualmente in vigore alla nuova moneta europea
-
- Per quanto sopra

SI DETERMINA

- 1) di adeguare all'Euro le tariffe relative all'utilizzo degli impianti sportivi ed all'erogazione dei servizi socio-culturali secondo i prospetti allegati al presente provvedimento
- 2) di precisare che i suddetti adeguamenti verranno applicati a decorrere dal 1.1.2002

L'STRUTTORE
f.to Tosatto Mirella

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Bosticco Luciana

IL SINDACO
f.to Costanzo Antonio

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della L. 267/2000, vengono espressi i seguenti PARERI dai Responsabili dei servizi

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE, attestante la copertura finanziaria con assunzione dell'impegno di spesa dell'intervento. === cap ===
Candiolo, li... 21.12.2001.....

IL RESP. SERVIZIO RAGIONERIA
f.to De Lazzer Michelangela

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 gg consecutivi, con decorrenza dal... 27.12.2001.....
Candiolo, li.....27.12.2001.....

Per IL SEGRETARIO COMUNALE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
f.to Bosticco Luciana

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.

CANDIOLO, LI' 27.12.2001

IL FUNZIONARIO INCARICATO

PALCO PER ESTERNI

1) Comune	diritto di precedenza su ogni altro utente
2) Associazione locali, enti ed Istituzioni pubbliche	utilizzo gratuito
3) Associazioni esterne	€ 103,29
4) partiti e movimenti politici locali	€ 103,29
5) partiti e movimenti politici esterni	€ 258,23
<i>uso gratuito durante il periodo di campagne elettorali e partiti e movimenti politici</i>	
6) per l'utilizzo al di fuori del territorio comunale	
la quota resta fissata per le	
Associazioni a	€ 103,29
Partiti e movimenti politici	€ 258,23

Le quote su indicate prevedono un utilizzo massimo di 3 giorni, esclusi il giorno del montaggio e dello smontaggio

2) Di precisare che restano invariate tutte le altre disposizioni contenute nel disciplinare approvato con deliberazione G.C. 177/2001



ESTRATTO COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 83

Oggetto: ASILO NIDO – RINNOVO DISCIPLINARE CON IL COMUNE DI TORINO

L'anno DUEMILADODICI addì DUE del mese di AGOSTO alle ore 18,30

nel Palazzo Municipale, in sessione straordinaria si è riunita

la GIUNTA COMUNALE, nelle persone dei Signori

PRESENTE

MOLINO VALTER	SINDACO	SI
TUBIELLO FRANCESCO	ASSESSORE	NO
	VICESINDACO	
AGOSTINI GRAZIANA	ASSESSORE	SI
PELLEGRINI GIOVANNA	ASSESSORE	SI
OSELLA DOMENICO	ASSESSORE	SI
MELINO FIORENZO	ASSESSORE	SI
ZUCCA PALMIRO	ASSESSORE	SI

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, dott. Ravinale Caterina

Il Sindaco - presidente - riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n° 46 del 29.05.2012 dell'Area *AMMINISTRATIVA CULTURALE* avente per oggetto: **“ASILO NIDO – RINNOVO DISCIPLINARE CON IL COMUNE DI TORINO”** allegata all'originale della presente deliberazione

Premesso quanto segue:

dal 2006 vige tra questo comune e la città di Torino un disciplinare, rinnovato nel corso degli anni per la frequenza degli asili nido di Torino da parte dei bambini residenti a Candiolo

- Che il disciplinare, della durata biennale, approvato con deliberazione G.C. n. 57/2010 scade al termine di questo anno scolastico
- Che si ritiene opportuno procedere ad un rinnovo del disciplinare in questione
- Che il Comune di Torino, con nota del 22.5.2012 ha confermato la propria disponibilità ad un rinnovo del disciplinare per gli anni scolastici 2012/2013 - 2013/2014 – 2014/2015

Richiamato il D.Lgs 267/2000

Tutto ciò premesso e considerato;

Visti i pareri positivi in ordine alla regolarità tecnica, contabile nonché il parere del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto, riportati nella richiamata proposta allegata all'originale della presente.

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

A) Di rinnovare il disciplinare tra la Città di Torino ed il Comune di Candiolo, per gli anni 2012/2013 - 2013/2014 – 2014/2015, per consentire ai bambini residenti nel Comune di Candiolo di usufruire del servizio di Nido d'Infanzia di Torino

B) Di precisare che:

- all'atto dell'inserimento il Comune di Torino dovrà darne comunicazione al Comune di Candiolo.
- La retta a carico della famiglia dovrà essere versata anche in caso di ritiro anticipato del bambino, salvo comunicazione della Città di Torino.
- Il Comune di Candiolo parteciperà alla spesa del servizio limitatamente ai mesi del servizio ordinario, con esclusione dei mesi del periodo estivo (luglio ed agosto)
- La retta a carico delle famiglie e le fasce I.S.E.E., nonché le riduzioni della retta per assenza sono le stesse che il Comune di Torino applica ai propri residenti (all. 1)

C) con successivo atto si provvederà al relativo impegno di spesa per l'anno scolastico 2012/2013

Successivamente, con separata, unanime e favorevole votazione espressa in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000

L'impiegato addetto all'elaborazione della deliberazione: Uff. Segreteria Bosticco

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO MOLINO VALTER

F.TO RAVINALE CATERINA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 07.08.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO RAVINALE CATERINA

ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO
CANDIOLO, LI' 07.08.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO RAVINALE CATERINA

La presente deliberazione

- è stata comunicata con nota in data 07.08.2012 elenco n° 22/2012
ai signori capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 Decreto Legislativo 267/2000
UFFICIO SEGRETERIA

La presente deliberazione è **ESECUTIVA** il

02.08.2012

X Avendo la Giunta comunale dichiarato l'immediata eseguibilità (art. 134 comma 4 D.Lgs 267/2000

o decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 D.Lgs 267/2000)

CANDIOLO, LI' 07.08.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO RAVINALE CATERINA



ESTRATTO COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 93

Oggetto: ISTITUZIONE DELLA SEZIONE PRIMAVERA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI CANDIOLO PER L'ANNO SCOLASTICO 2012/2013

L'anno DUEMILADODICI addì DICIASSETTE del mese di SETTEMBRE alle ore 18,00

nel Palazzo Municipale, in sessione straordinaria si è riunita

la GIUNTA COMUNALE, nelle persone dei Signori

PRESENTE

MOLINO VALTER	SINDACO	SI
TUBIELLO FRANCESCO	ASSESSORE	NO
	VICESINDACO	
AGOSTINI GRAZIANA	ASSESSORE	SI
PELLEGRINI GIOVANNA	ASSESSORE	SI
OSELLA DOMENICO	ASSESSORE	SI
MELINO FIORENZO	ASSESSORE	NO
ZUCCA PALMIRO	ASSESSORE	SI

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, dott. Ravinale Caterina

Il Sindaco - presidente - riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n° 72 del 17.09.2012 dell'Area *AMMINISTRATIVA CULTURALE* avente per oggetto: **“ISTITUZIONE DELLA SEZIONE PRIMAVERA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI CANDIOLO PER L'ANNO SCOLASTICO 2012/2013”** allegata all'originale della presente deliberazione

Premesso quanto segue:

- L'Istituto Comprensivo di Candiolo ha comunicato che, per motivi organizzativi, non potrà avviare la sezione primavera presso la Scuola dell'Infanzia per il prossimo anno scolastico
- l'Amministrazione Comunale, sensibilizzata da alcune famiglie, ha stabilito di farsi carico della organizzazione di tale sezione, da avviarsi dal mese di ottobre e destinata ai bambini da 24 a 36 mesi.
- A seguito di preventiva riunione con i genitori firmatari della raccolta firme per la continuazione del servizio, è stato riscontrato ad oggi un numero di 28 famiglie potenzialmente interessate.
- Obiettivo del progetto è quello di realizzare una struttura educativa che si colloca tra il nido e la scuola dell'infanzia. Il progetto è sperimentale e si creeranno le condizioni per l'accoglienza di bambini della fascia d'età 24/36.
- Il presupposto psicologico è che i bambini di questa fascia di età possano vivere le esperienze di socializzazione in un contesto educativo "unico" in cui possano avvalersi della molteplicità di stimoli offerti da un ambiente eterogeneo.
- La finalità sociale è indirizzata a sopperire la totale mancanza di strutture socio assistenziali per bambini di 24/36 mesi all'interno del Comune e favorire il graduale inserimento all'interno della scuola dell'infanzia.

Richiamata la deliberazione giunta comunale n. 87 del 2.8.2012 con cui sono stati stabiliti gli elementi essenziali per l'affidamento dei servizi educativi e ausiliari presso la Sezione Primavera di Candiolo.

Con la stessa deliberazione sono stati approvati:

- a) il capitolato speciale di appalto per l'affidamento dei servizi educativi, ausiliari presso la sezione primavera di Candiolo per il periodo 1.10.2012 – 30.6.2013
- b) Il disciplinare di gara.
- c) l'elenco delle ditte da invitare che per motivi di riservatezza si omette di allegare per la pubblicazione in quanto segreto sino al termine di scadenza di ricevimento delle offerte;

Dato atto che è stata espletata la gara per l'affidamento del servizio e che sono in fase di espletamento le procedure di aggiudicazione definitiva. Occorre definire le modalità per la predisposizione della graduatoria degli aventi diritto al servizio nonché l'importo della retta mensile.

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n° 267.
Tutto ciò premesso e considerato;

Visti i pareri positivi in ordine alla regolarità tecnica, contabile nonché il parere del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto, riportati nella richiamata proposta allegata all'originale della presente.

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

- a) Di istituire i servizi educativi presso la sezione primavera della Scuola dell'infanzia di Candiolo per l'anno scolastico 2012/2013.
- b) Di stabilire quanto segue per la redazione della graduatoria degli aventi diritto:
1. Entro il 21 settembre 2012 i genitori degli utenti dovranno presentare al protocollo del Comune l'iscrizione formale per l'anno scolastico 2012/2013.
 2. La graduatoria sarà predisposta tenendo presente le seguenti priorità:
 - Famiglia e bambino residenti a Candiolo che hanno presentato la preiscrizione
 - Famiglia e bambino residenti a Candiolo
 - indicatore ISEE con redditi riferiti all'anno 2011 (priorità a indicatori minori)
 3. il numero dei partecipanti alla sezione primavera per l'anno scolastico 2012/2013 è stabilito nel numero massimo di 18 utenti e minimo di 10 al disotto dei quali il servizio non verrà attivato
 4. L'importo delle rette mensili da parte degli utenti è stabilita prevedendo la copertura completa della spesa che il Comune dovrà sostenere
 5. L'importo della retta è determinato in € 280,00 mensili per n. 9 mensilità (mesi da ottobre 2012 a giugno 2013), pasti esclusi, prevedendo il numero massimo di utenti iscritti (18)
 6. In caso di un numero inferiore di utenti l'importo della retta mensile per nove mensilità verrà rideterminato nel modo seguente:
 - N. 17 utenti: importo retta € 295,00
 - N. 16 utenti: importo retta € 312,00
 - N. 15 utenti: importo retta € 333,00
 - N. 14 utenti: importo retta € 357,00
 - N. 13 utenti: importo retta € 384,00
 - N. 12 utenti: importo retta € 416,00
 - N. 11 utenti: importo retta € 454,00
 - N. 10 utenti: importo retta € 500,00
 7. L'importo della retta dovrà essere versato entro il giorno 5 del mese di riferimento presso la Tesoreria Comunale di Candiolo
 8. L'importo della retta potrà essere rideterminato nel caso di assegnazione di contributo da parte della Regione Piemonte.

Successivamente, con separata, unanime e favorevole votazione espressa in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000

L'impiegato addetto all'elaborazione della deliberazione: Uff. Segreteria Bosticco

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO MOLINO VALTER

F.TO RAVINALE CATERINA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 20.09.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO RAVINALE CATERINA

ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

CANDIOLO, LI' 20.09.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO RAVINALE CATERINA

La presente deliberazione

- è stata comunicata con nota in data 20.09.2012 elenco n° 24/2012
ai signori capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 Decreto Legislativo 267/2000

UFFICIO SEGRETERIA

La presente deliberazione è **ESECUTIVA** il

17.09.2012

X Avendo la Giunta comunale dichiarato l'immediata eseguibilità (art. 134 comma 4 D.Lgs 267/2000

o decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 D.Lgs 267/2000)

CANDIOLO, LI' 20.09.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO RAVINALE CATERINA